



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 010

Rev. 00

Pag. 1 di 52

Del 16/11/2023



I.N.P.A. Industria Nazionale Prodotti Alimentari S.p.a




Sede Legale e Stabilimento: Via Ciambellana, 2

50059 S. Ansano VINCI (FI) FIRENZE

Tel. 0571/584418 r.a. - Fax 0571/584297

e-mail: inpa@inpa.it

Dichiarazione Ambientale 2023

REVISIONI		
N° REV.	DATA REV.	DESCRIZIONE
00	16/11/23	Prima Emissione
Verifica	Approvazione	Emissione
Firma Resp: 	Firma Direzione: 	Firma SGI: 

Copia **CONTROLLATA** Nr. ____

Questo Manuale è una copia in distribuzione controllata, registrata e soggetta alla procedura di aggiornamento in occasione delle revisioni.

Copia **NON CONTROLLATA**

Questo Manuale è una copia in distribuzione non controllata, ha carattere unicamente informativo e non è soggetta alla procedura di aggiornamento in occasione delle revisioni



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA

N° Reg: IT001711





Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 010

Rev. 00

Pag. 2 di 52

Del 16/11/2023

INDICE

1.INTRODUZIONE	3
2 ORGANIZZAZIONE	4
2.1 Presentazione dell'azienda	4
2.2 Descrizione dei Siti Produttivi	7
2.3 Descrizione dei prodotti	9
2.4 Descrizione dei Processi	10
2.5 Sistema di Gestione	12
3 POLITICA AMBIENTALE	18
4 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI	21
4.1 Criteri di valutazione degli Aspetti Ambientali	21
4.2 Aspetti Ambientali DIRETTI	22
4.3 Aspetti Ambientali INDIRETTI	44
5 PROGRAMMA AMBIENTALE	47
5.1 Risultati della Gestione Ambientale	47
5.2 Descrizione Programma Ambientale 2023-2026	48
6 TABELLA DELLE PRINCIPALI PRESCRIZIONI LEGISLATIVE	49
7 GLOSSARIO	49
8 INFORMAZIONI AL PUBBLICO	52



1. INTRODUZIONE

L'azienda ha maturato una esperienza di oltre 50 anni di produzione e commercializzazione di prodotti di origine tipicamente italiana e in particolare della terra Toscana: sottoli, sottaceti, olive, agrodolci, prodotti a base di pesce e specialità. Tale attività ha permesso all'azienda di raggiungere eccellenti livelli di produzione e garanzia del prodotto finito ed ha favorito un continuo aggiornamento per la ricerca delle migliori origini delle materie prime. Negli anni, l'azienda ha poi sviluppato una vocazione di produzione per conto terzi, che le ha permesso di operare come partner qualificato per la ristorazione collettiva e per la grande distribuzione italiana ed estera.

Il presente documento di Dichiarazione Ambientale (DA), insieme all'Analisi Ambientale costituiscono il riferimento per l'individuazione degli aspetti ambientali del Sistema di Gestione Ambientale, nel seguito denominato SGA.

Il continuo desiderio di crescita e di miglioramento e controllo degli alimenti, ha portato l'Azienda a conseguire riconoscimenti riguardo il proprio sistema di gestione secondo le norme sulla qualità UNI EN ISO 9001, sull'ambiente UNI EN ISO 14001, sull'Etica e la Responsabilità Sociale SA8000 ed ai Regolamenti BRC ed IFS.

L'azienda si trova nel primo anno del quarto triennio di adesione ai Regolamenti UE 1221/2009 e s.m.i.

Il documento considera anche l'analisi dei riferimenti settoriali sugli indicatori di prestazione ambientale e le migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP) per il settore di prodotti alimentari e bevande di cui alla decisione (UE) 2017/1508 e la Decisione (UE) 2019/2031 del 12/11/2019 relativa alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE anche se la società non rientra nell'ambito di applicabilità visto che le quantità lavorate sono inferiori a 300 Mg/gg (300 t/gg) ed ha considerato comunque le migliori pratiche ambientali settoriali in modo da valutare il posizionamento dell'azienda ed il possibile efficientamento dei processi.

Il documento è uno strumento che l'azienda utilizza per fornire al pubblico ed a tutte le Parti Interessate i dati caratteristici del Sistema di Gestione Ambientale, le informazioni sull'impatto, sulle prestazioni e sulle strategie di miglioramento continuo, nel rispetto di quanto stabilito dall'Allegato IV del Regolamento EMAS vigente.

INPA, esegue le principali attività negli stabilimenti di Via Ciambellana, 2-3-5-7-9-11 a Sant'Ansano nel Comune di Vinci (FI).

La presente Dichiarazione Ambientale Aggiornata è stata convalidata da SGS ITALIA S.p.A. - Via Caldera, 21 20153 – Milano (Accreditato EMAS V-0007). La verifica ha incluso l'esame della politica ambientale, delle verifiche ambientali, del programma ambientale, del sistema di gestione ambientale, delle procedure aziendali di audit per l'ambiente e della dichiarazione ambientale. La data di convalida è il: 16/11/2023

L'attività economica dell'Azienda è identificata dal codice NACE 10.39.

2 ORGANIZZAZIONE

2.1 Presentazione dell'azienda

Nasce nel 1959 come IN.PA. Nel 1965 con l'acquisto del primo capannone e dei furgoncini per le consegne dirette ai negozi si costituisce la IN.PA. snc.

Nel 1972 con l'ampliamento dello stabilimento e l'entrata nella società dei figli, ancora oggi unici proprietari, diventa INPA S.r.l. (Industria Nazionale Prodotti Alimentari). Nel 1987/94 con la costruzione del nuovo stabilimento in S. Ansano - Vinci(FI) si rinnovano completamente le linee di produzione e il laboratorio di analisi.

Nascono i nuovi marchi LUSINGHE e MAREVERDE.



L'azienda ha maturato una esperienza di oltre 40 anni di produzione e commercializzazione di prodotti di origine tipicamente italiana e in particolare della terra Toscana: sottoli, sottaceti, olive, agrodolci, prodotti a base di pesce e specialità. Tale attività ha permesso all'azienda di raggiungere eccellenti livelli di produzione e garanzia del prodotto finito ed ha favorito un continuo aggiornamento per la ricerca delle migliori origini delle materie prime.

Negli anni, l'azienda ha poi sviluppato una vocazione di produzione per conto terzi, che le ha permesso di operare come partner qualificato per la ristorazione collettiva e per la grande distribuzione italiana ed estera.

Il proprio giro d'affari sviluppato è di circa 20 ML di € con 2 stabilimenti situati a Vinci (Firenze) Italia, che occupano un'area totale di oltre 15.325 mq di cui 2.500 mq attrezzati su più linee di produzione con una presenza di circa 49 dipendenti nel 2022.

La Produzione persegue la qualità, tradizione, sicurezza e genuinità dei prodotti associate a moderne tecnologie ed affidabilità degli impianti. Detti aspetti rappresentano le prerogative della nostra azienda. Tutte le materie prime lavorate vengono reperite e selezionate nelle migliori zone di produzione mondiali.

In particolar modo molti peperoni vengono coltivati e raccolti nelle campagne toscane.





Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 010

Rev. 00

Pag. 5 di 52

Del 16/11/2023



Inpa
The Classics



LUSINGHE
inpa SPECIALITÀ DAL 1959



gusto
FINO



daVinci
TUSCANY



La linea Vaschette*Shelf Stable Tray***Latte e Secchielli***Jins & buckets***Linea NATURA**

Affidabilità, Tradizione, Tecnologia per ottimi prodotti.

L'estrema attenzione ad offrire massime garanzie igienico-sanitarie sul prodotto ottenuto, anche con la presenza di una specifica unità di controllo-ricerca-sviluppo, all'interno dello stabilimento, fanno sì che I.N.P.A. possa esprimere una sicura e fattiva collaborazione nel campo agro alimentare per la produzione di sottolio, sottaceto, olive e specialità: vengono svolte 10.000 determinazioni annuali sulle materie prime, per assicurare che la produzione avvenga già dall'inizio, con corrette condizioni di prodotto e per assicurare che le merci acquistate durante le campagne produttive presentino le migliori caratteristiche di gusto, colore, consistenza e sanitarie. Il laboratorio controllo Qualità effettua: 70.000 determinazioni annuali per assicurare che tutte le fasi, dal riempimento alla pastorizzazione del prodotto, siano avvenute secondo le logiche produttive decise dalla direzione dell'azienda.

Tutti i processi di lavorazione sono eseguiti internamente con inizio dai prodotti vegetali e termine con il confezionamento degli stessi.

Sono invece commercializzati i prodotti confezionati con imballaggi in alluminio o in confezioni di plastica.

L'azienda opera dal 1994 presso l'Unità 1 ed il Fabbricato è stato edificato dall'Azienda stessa a seguito d'intervento edilizio concesso dal Comune di Vinci. L'area era ineditata e costituita da aree destinate a campi incolti.

I materiali ed i prodotti a decorrere dal 1999 sono stati trasferiti nell'Unità 2 a seguito del Contratto di acquisto relativo al fabbricato dell'Unità 2.

2.2 Descrizione dei Siti Produttivi

Sono prese quindi in considerazione le attività, i processi, gli impianti, le macchine e le aree situati presso lo Stabilimento costituito da 2 Fabbricati identificati dai seguenti dati:

1. Via Ciambellana, 2 a Sant'Ansano nel Comune di Vinci (FI) (dove vengono svolti i processi produttivi); [UNITÀ 1]
2. Via Ciambellana, 3-5-7-9-11 a Sant'Ansano nel Comune di Vinci (FI) (dove vengono immagazzinati i prodotti finiti, le materie prime ed i materiali utilizzati nel processo produttivo svolto presso l'Unità di cui al punto 1). [UNITÀ 2]

In Azienda operano 49 addetti a tempo pieno al 31/12/2022 in diminuzione di 3 addetti rispetto all'anno precedente.



Figura 1: Il sito produttivo (unità 1 in rosso e unità 2 in giallo)

L'orario di lavoro è suddiviso in 1 o 2 turni eseguiti al massimo su 11 h (effettuati dalle ore 06:00 alle 18:00) con esclusione della domenica e lavorazione su 1 turno nella giornata di sabato, per 49 settimane, con interruzione completa delle attività nelle settimane centrali di agosto. I giorni di lavoro medi nell'arco dell'anno sono 220.

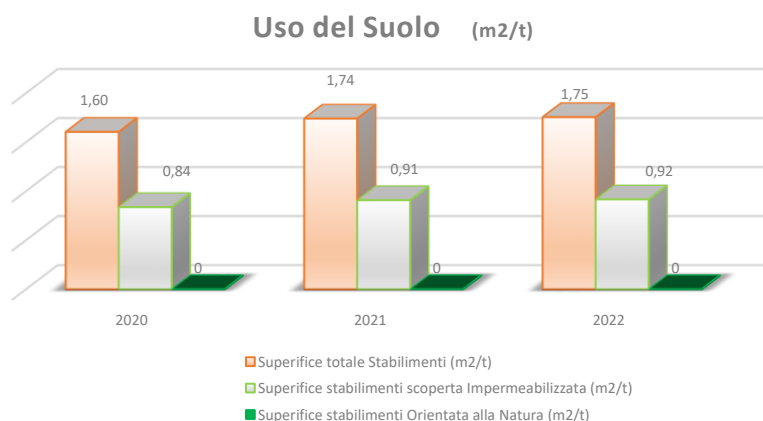


Grafico 1 : utilizzo del suolo

Complessivamente le aree coperte occupano una superficie edificata di circa 5.000 mq per l'Unità 1 e di circa 2.325 mq per l'Unità 2. Sono inoltre presenti circa 8.000 mq di area scoperta impermeabilizzata destinata all'immagazzinamento delle merci, allo stoccaggio dei rifiuti, alla movimentazione delle materie prime e dei prodotti ed alle aree di transito.

Non sono presenti aree interne e/o esterne destinate alla natura. Non sono presenti aree orientate alla natura fuori dal sito.

L'indicatore chiave dell'utilizzo del suolo in relazione alla biodiversità è stato suddiviso per le tre tipologie di superfici (complessiva, impermeabilizzata e orientata alla natura). Tali indicatori risultano in lieve aumento rispetto alle precedenti annualità a fronte del mantenimento delle aree e dell'andamento dei livelli produttivi.

Nel primo semestre 2023 l'indicatore risulta di scarsa significatività anche se in leggero aumento considerando che le superfici non sono variate e i volumi produttivi sono in diminuzione rispetto al primo semestre 2022.

Gli stabilimenti si trovano in via Via Ciambellana a Sant'Ansano nel Comune di Vinci (FI), a circa 6 Km dalla città di Empoli e dalla Strada di Grande Comunicazione FI-PI-LI. Gli stabilimenti distano anche 30 Km da Firenze e dall'ingresso della Autostrada A1 Milano – Napoli.

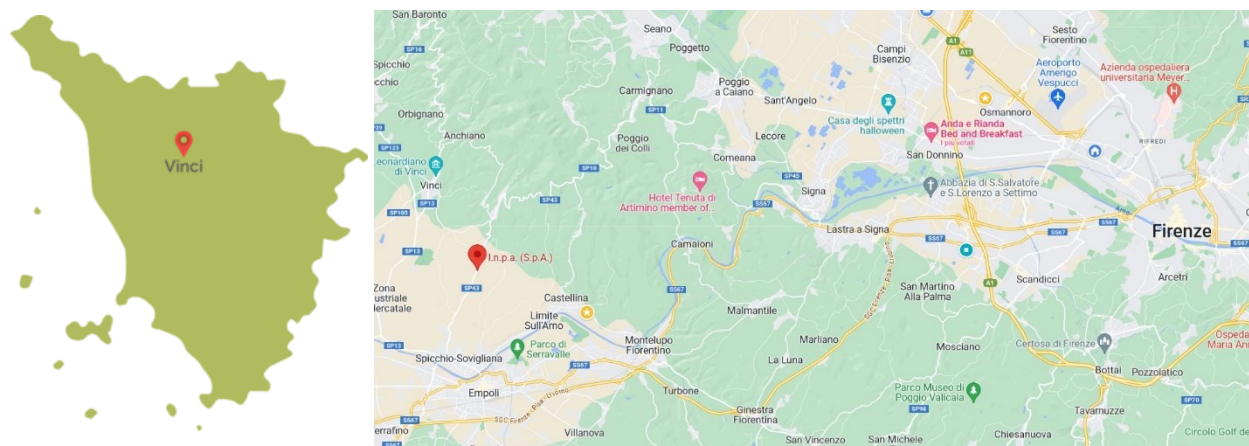


Figura 2: Geografia degli stabilimenti

Le Unità ed i relativi Fabbricati si trovano in un'area classificata dal Piano Regolatore del Comune di Vinci come zona ad uso esclusivamente industriale

Le strutture portanti dei Fabbricati delle Unità Operative 1 e 2 sono state realizzate in cemento armato ed i materiali di copertura e tamponatura sono in latero cemento o comunque con materiali non pericolosi come evidenziato nelle Relazioni Tecniche presentate per l'ottenimento del parere favorevole e dei certificati di prevenzione incendi; attualmente l'azienda ha rinnovato i due CPI con le attestazioni SCIA e presentate entro le scadenze dei certificati stessi.

Il rischio incendi risulta classificato di bassa importanza per i locali adibiti a uffici e media importanza per i reparti produttivi in virtù della presenza dell'impianto di riduzione del metano, dei magazzini, della cabina elettrica e della centrale termica.



2.2.1 Unità 1

Le attività del Processo Produttivo eseguite presso l'Unità 1 differenziate per linee produttive e riportate nel Manuale di Autocontrollo sono:

- Area di preparazione dei prodotti nella quale sono presenti vasche di acciaio utilizzate per la desalazione delle materie prime acquisite dai Fornitori; al termine della preparazione i prodotti vengono sgocciolati e inseriti nelle linee di seguito descritte;
- Reparto Manuale per la preparazione di alcune tipologie di prodotti;
- Linea Aceto costituita da molteplici macchinari collegati alla linea di confezionamento;
- Linea Olio costituita da molteplici macchinari collegati alla linea di confezionamento;
- Linee confezionamento vaschette;
- Macchina autoclave utilizzata per la pastorizzazione delle vaschette in plastica;
- Linea di confezionamento per la realizzazione dei pallet.

Presso l'Unità 1 sono inoltre presenti:

- il Laboratorio per il Controllo Qualità delle materie prime, dei semi-lavorati e dei prodotti finiti;
- un magazzino di materiali e prodotti con annessa piccola officina meccanica nella quale sono presenti piccoli macchinari utilizzati per la lavorazione dei componenti e dei gruppi assoggettati a manutenzione;
- gli uffici nei quali sono svolte le attività a supporto della produzione.

L'Unità 1 non è dotata di locale mensa, ma sono previsti spazi di ristoro nei quali il personale può procedere alla consumazione degli alimenti senza eseguire attività di manipolazione dei cibi.

L'Unità 1 è dotata di un locale d'infermeria nel quale sono presenti le dotazioni di pronto soccorso. In detto locale si eseguono le periodiche visite ai lavoratori con riferimento al protocollo sanitario.

2.2.1 Unità 2

Le attività del Processo Produttivo eseguite presso l'Unità 2 sono l'immagazzinamento delle materie prime (compreso un'area di stoccaggio in cella frigo per materie prime e prodotti finiti), materiale per il confezionamento e prodotti finiti.

2.3 Descrizione dei prodotti

I prodotti di INPA sono prodotti vegetali destinati alla grande distribuzione ed in piccola parte al dettaglio. I prodotti si dividono in due categorie:

- Prodotti realizzati con processi interni (a marchio proprio o di terzi);
- Prodotti realizzati con processi esterni (commercializzati a marchio proprio o di terzi).

I prodotti realizzati con processi interni sono lavorati presso gli stabilimenti interni dell'azienda a partire dalle materie prime e termine con il confezionamento degli stessi.

Le materie prime sono reperite da fornitori qualificati e subiscono processi di controllo, lavaggio e trasformazione nel prodotto finale. Il prodotto è lavorato secondo i criteri di conservazione necessari definiti dalle ricette e dai documenti aziendali e quindi confezionato, etichettato e immagazzinato per la successiva spedizione al cliente.

I prodotti realizzati con processi esterni (commercializzati) provengono da fornitori qualificati e su di essi, INPA, esegue la pianificazione e la messa a punto del processo presso il fornitore ed i controlli di accettazione, etichettatura e immagazzinamento per una successiva vendita presso i propri stabilimenti.

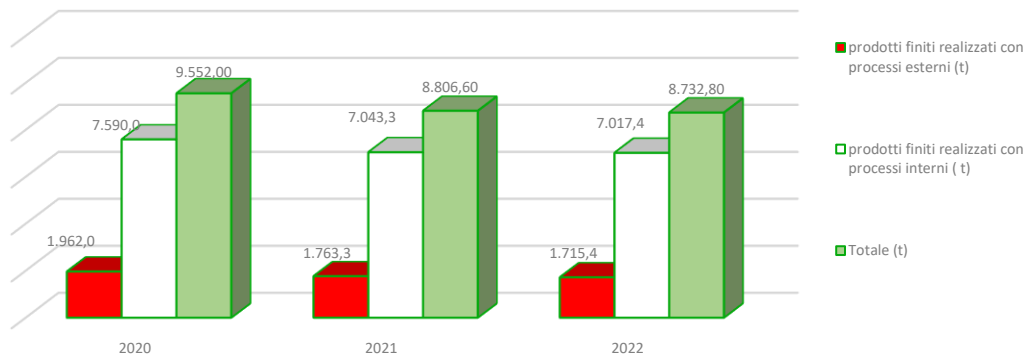
Prodotti INPA (t)

Grafico 2 Produzione INPA

La lieve riduzione della produzione nel 2022 evidenzia una lieve diminuzione dei prodotti finiti pari al 0,84% rispetto all'annualità precedente ed è riconducibile sia ai prodotti realizzati da INPA (circa il 0,37 %) che dai prodotti commercializzati (riduzione di circa il 2,71%).

Per quanto concerne la produzione nel primo semestre del 2023 si rileva un valore pari a 3.929 tonnellate con una riduzione del 11,7% rispetto allo stesso periodo della precedente annualità. I prodotti realizzati con processi interni sono risultati 3.127 in riduzione del 11,3% circa e sono in forte diminuzione del 13% circa i prodotti realizzati con processi esterni per una quantità pari a 801 tonnellate.

2.4 Descrizione dei Processi

I Processi necessari (primari) del Sistema di Gestione sono:

- Processo Commerciale;
- Processo di Ricerca e Sviluppo;
- Processo di Approvvigionamento;
- Processo di Produzione;
- Processo della Logistica.

La sequenza e le interazioni esistenti tra questi Processi sono rappresentate in Figura 4.

I Processi Primari sopra descritti sono supportati da quelli gestionali o di sistema connessi all'organizzazione che consentono la gestione delle risorse, la misurazione delle prestazioni,

l'analisi e la gestione dei percorsi di miglioramento.

La terziarizzazione di alcuni processi produttivi che consentono la realizzazione di alcuni prodotti è realizzata attraverso l'applicazione delle Procedure INPA e/o di quelle condivise con il Fornitore con un sistematico presidio degli outsourcers.

Sono state definite le modalità adottate per assicurare l'efficace funzionamento e l'efficace controllo di questi processi, la disponibilità delle risorse e delle Informazioni necessarie per il loro corretto funzionamento e monitoraggio, le modalità adottate per monitorare, misurare ed analizzare questi Processi e le modalità adottate per conseguire i risultati pianificati ed il Miglioramento Continuo di questi Processi.

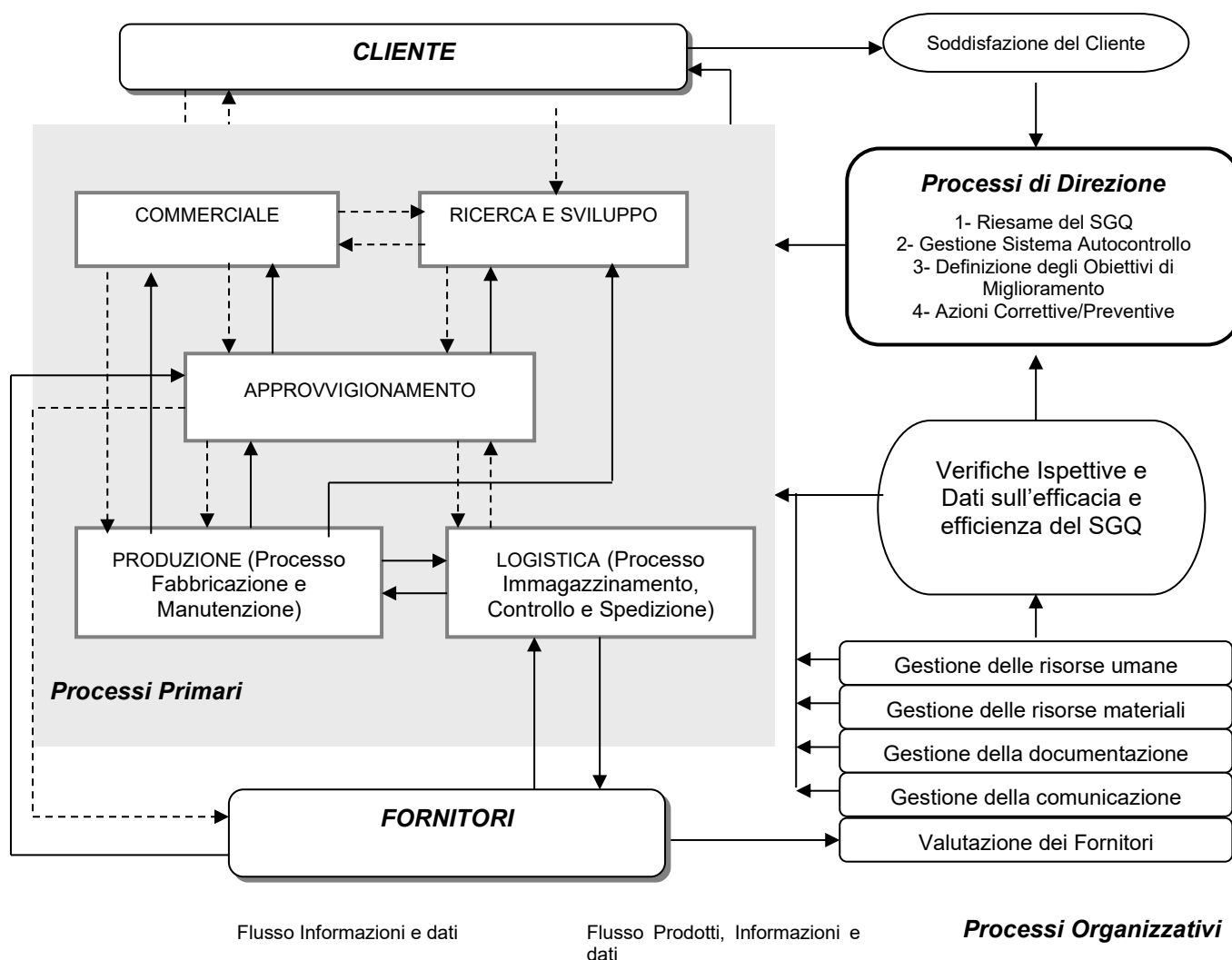


Figura 3: Sequenza ed Interazione dei processi aziendali

2.4.1 Processo Produttivo

I prodotti vegetali sono controllati all'ingresso e viene eseguita una preparazione in vasca che ne garantisce la successiva lavorabilità presso le linee in cui vengono dosati all'interno dei vasi vetro o delle vaschette di plastica. I prodotti vengono differenziati in relazione alle ricette e vengono scelti meccanicamente o a mano dagli operatori. L'inserimento dei prodotti nel confezionamento primario (vetro, plastica o latte di alluminio) è eseguito a mano o

attraverso i macchinari. I prodotti vengono quindi completati con gli eventuali liquidi di governo e pastorizzati in relazione a quanto previsto dalla documentazione applicabile per ogni prodotto. Vengono quindi etichettati e confezionati in modo da poter essere immagazzinati e spediti al cliente. Una parte dei prodotti è realizzata presso i Fornitori ed i prodotti giungono in azienda già confezionati in modo da poter essere immagazzinati e, dopo il loro controllo, spediti al Cliente.

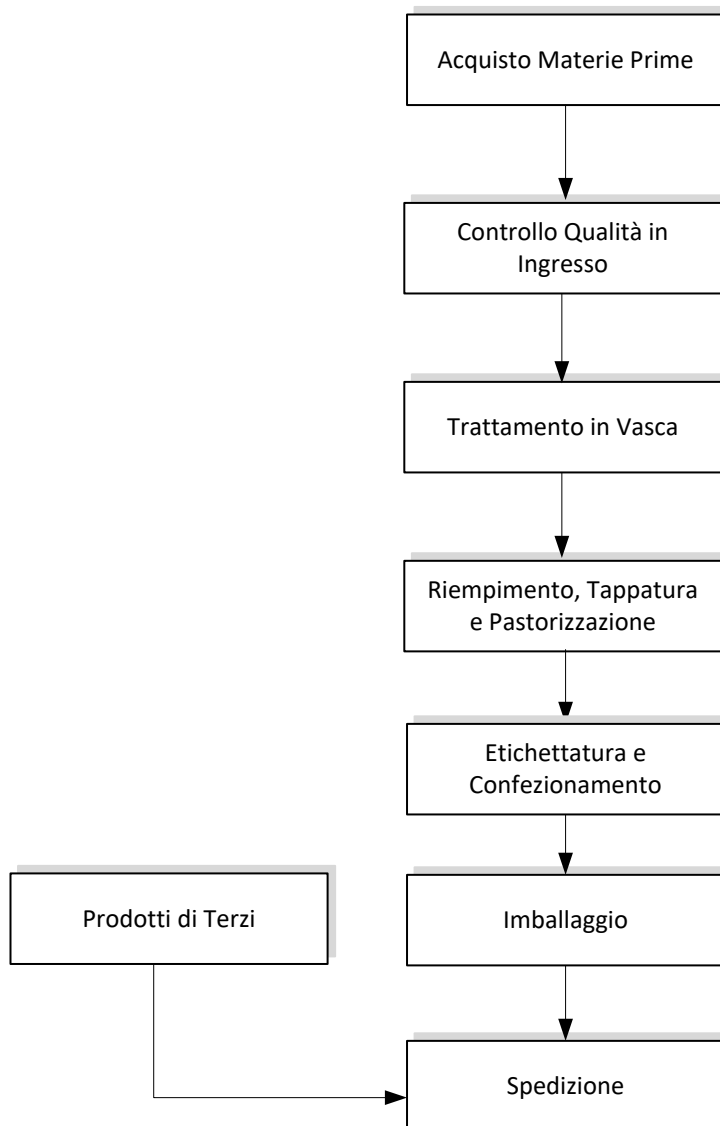


Figura 4 : Schema del processo produttivo

2.5 Sistema di Gestione

L'azienda ha adottato un Sistema di Gestione **INTEGRATO** per la Qualità e per l'Ambiente, organizzato ed attivato in conformità ai requisiti delle Normative UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 in materia di Qualità ed Ambiente, allo standard SA8000:2014 ed ai Regolamenti BRC ed IFS. Il Sistema include:

-La politica, la valutazione del Contesto e l'Analisi dei Rischi/Opportunità cui sono



associati gli obiettivi;

- La struttura organizzativa adottata per attuare la politica e perseguire i suoi obiettivi;
- I documenti nei quali la Direzione ha definito ed approvato le disposizioni inerenti le attività e le responsabilità nell'organizzazione;
- I criteri per attuare, mantenere e migliorare le prestazioni in termini di efficacia ed efficienza al fine di fornire sistematicamente prodotti conformi ai requisiti richiesti dei clienti e dalle normative cogenti applicabili, in particolare in materia di igiene e salubrità del prodotto;
- i criteri e le modalità con cui controllare tutti i processi (interni o esterni) che hanno influenza sui requisiti del prodotto finale e che determinano l'accettabilità di fornitura;
- Le disposizioni necessarie al Personale, per operare correttamente e in coerenza con gli obiettivi, descrivendo come le varie "Funzioni aziendali" devono partecipare all'attuazione del Sistema di Gestione (due diligence).
- Le verifiche che la Direzione ha deciso di eseguire per garantire che quanto definito sulla documentazione sia rispettato.

L'applicabilità di questo documento riguarda lo:

“Sviluppo, Produzione e Commercializzazione di conserve alimentari sottolio, sottaceto, in salamoia, in agrodolce, in atmosfera protettiva, a temperatura ambiente e refrigerata”.

La pianificazione del sistema di gestione è attuata attraverso la predisposizione della documentazione che lo individua e caratterizza. La gestione dell'analisi ambientale consente la misurazione e valutazione delle prestazioni ambientali. Lo svolgimento del riesame della Direzione consente il perseguimento del miglioramento continuo. Il sistema di monitoraggio (eseguito internamente ed attraverso la collaborazione con le Parti Interessate) assicura la periodica rilevazione degli eventuali scostamenti e/o l'individuazione delle opportunità di miglioramento.

2.5.1 Struttura organizzativa

La Società per la conduzione del Sistema di Gestione ha individuato la struttura organizzativa evidenziata graficamente dall'organigramma di Figura 5 suddivisa in livelli in funzione delle responsabilità e delle competenze attribuite ai vari Enti con riferimento alla Direzione Aziendale.

Dalla Direzione DIR dipende il management al quale sono assegnati gli obiettivi di miglioramento ed i criteri e le modalità di controllo operativo ed emergenziale del complessivo Sistema di Gestione.

La Direzione attraverso l'emissione dell'organigramma nominativo reso disponibile a tutto il personale assegna uno o più responsabili ad ognuno degli Enti sopra indicati. La sua validità decorre dalla data su di esso riportato e spetta alla Direzione stessa assicurarne la diffusione a tutto il personale nell'azienda.



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 010

Rev. 00

Pag. 14 di 52

Del 16/11/2023

Le responsabilità e le competenze specifiche in merito alla conduzione ed attuazione delle sono stabilite attraverso le Procedure che sono soggette all'approvazione della Direzione.

La Direzione dà inoltre piena autorità al Responsabile del Sistema di Gestione affinché proceda alle verifiche e garantisce che le prescrizioni siano attuate e mantenute. Il Responsabile del Sistema di Gestione riferisce alla Direzione gli esiti delle verifiche al fine di consentire ad essa l'analisi dell'andamento del Sistema di Gestione e la successiva definizione delle azioni correttive e/o preventive necessarie. Il Responsabile del Sistema di Gestione è inoltre nominato responsabile per gli standard BRC ed IFS.

La Direzione fissa i requisiti d'idoneità per le risorse umane con incarichi di responsabilità e provvede, prima della loro assegnazione attraverso il Personale, alla verifica del possesso di detti requisiti.

Le unità organizzative sono individuate e denominate con dizioni e termini espressivi unicamente del loro rilievo e della loro valenza funzionale nel quadro della complessiva organizzazione societaria. Resta pertanto estraneo alla terminologia usata nel presente documento ogni riferimento e comparazione a similari o identici termini utilizzati nella contrattazione collettiva e/o individuale per indicarne il grado di autonomia, il livello di professionalità o l'inquadramento contrattuale.



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero	DA 010
Rev. 00	Pag. 15 di 52
	Del 16/11/2023

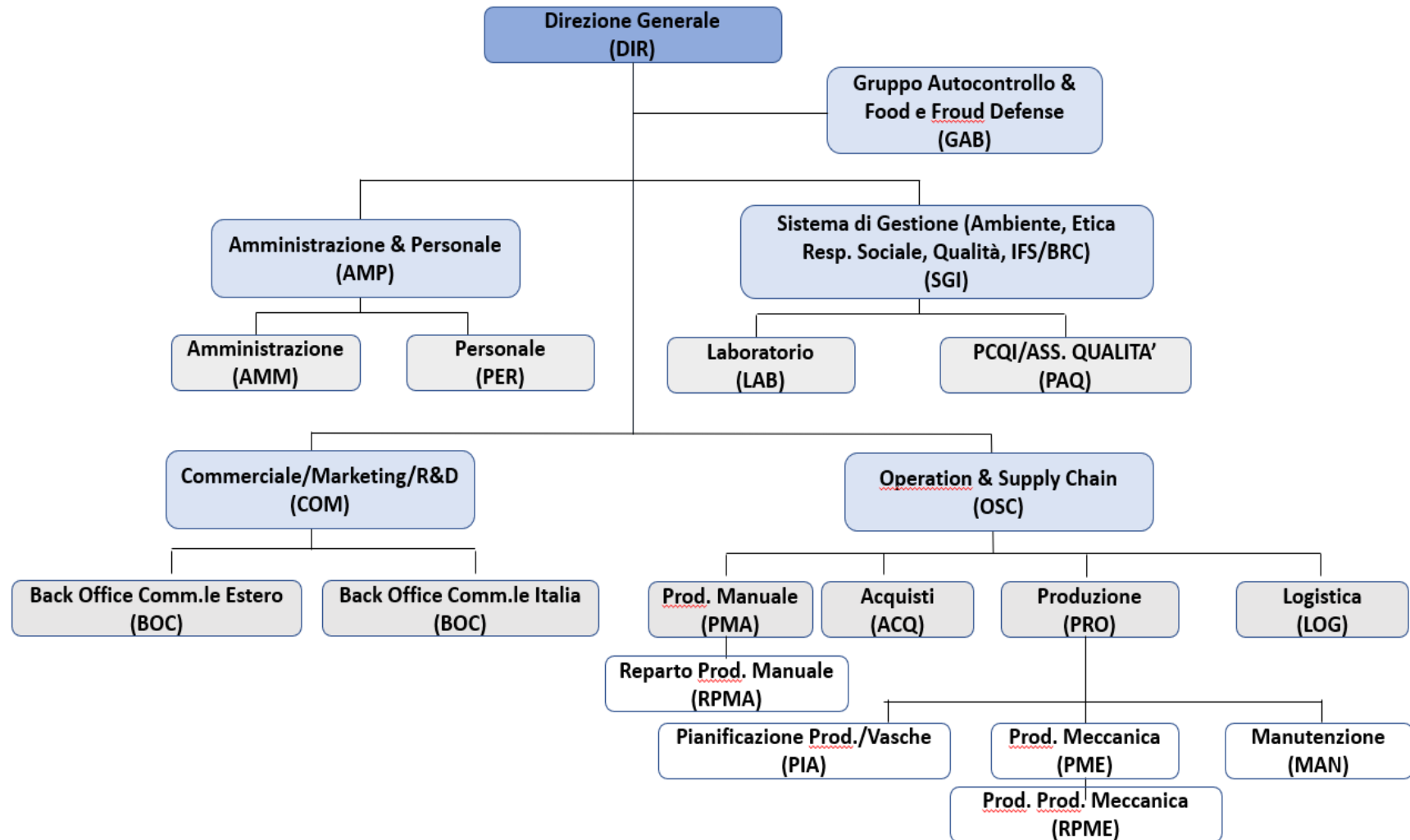


Figura 5 : Organigramma



	<h1>Dichiarazione Ambientale</h1>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 16 di 52
			Del 16/11/2023

2.5.2 Modalità di lavoro e controllo operativo del processo

INPA garantisce il controllo operativo attraverso l'applicazione di procedure, che costituiscono il riferimento per gli operatori, per condurre correttamente le attività del processo produttivo in modo da prevenire o minimizzare gli impatti ambientali significativi ad esso legati e per attuare i principi espressi nella Politica Aziendale.

Queste procedure sono emesse per tutte le attività significative ai fini ambientali laddove l'addestramento del personale non garantisca il conseguimento degli obiettivi e degli standard aziendali. Dette procedure comprendono anche le operazioni da effettuare per la manutenzione degli impianti, macchinari ed attrezzature e le modalità da seguire per rispondere ad eventuali incidenti od in caso di emergenza. Per verificare l'efficacia di tali procedure sono state svolte esercitazioni e simulazioni di emergenza, che hanno coinvolto il personale dell'azienda. Queste simulazioni vengono ripetute a cicli programmati.

2.5.3 Attività di gestione e monitoraggio degli effetti ambientali

INPA con il supporto dei Tecnici che collaborano con l'azienda ha realizzato dal 2007 l'Analisi Ambientale complessiva delle Unità Operative ed aggiornata per gli anni successivi ai sensi del Regolamento EMAS. L'azienda ha individuato gli aspetti ambientali più significativi per la propria organizzazione e le relative variazioni. INPA ha definito procedure per la prevenzione, il controllo ed il monitoraggio degli aspetti ambientali legati alle proprie attività. L'azienda ha predisposto e mantiene costantemente aggiornato un registro aspetti ed impatti ambientali, che raccoglie dati ed informazioni relativi agli aspetti ambientali significativi e che viene aggiornato su base annua e/o in base a eventi significativi che si manifestano durante ogni anno.

È attivo un sistema di verifica continua della conformità legislativa delle proprie attività, che si concretizza nel monitoraggio degli adempimenti e delle scadenze di legge in materia ambientale, effettuato attraverso il Piano di Sorveglianza e la consultazione di riviste e pubblicazioni inerenti all'ambiente ed a fronte delle comunicazioni indirizzate a INPA da fornitori qualificati e dalle associazioni di categoria a cui appartiene.

2.5.4 Partecipazione dei lavoratori al Sistema di Gestione Ambientale

Il coinvolgimento del personale nelle attività volte alla prevenzione degli aspetti ambientali ed all'implementazione del sistema di gestione ambientale è svolto sistematicamente con attività mirate alla sensibilizzazione, informazione e formazione. Queste attività si sviluppano sia attraverso riunioni della Direzione e del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale con i principali responsabili delle attività di processo, sia con iniziative rivolte a tutti i dipendenti da parte di enti qualificati esterni. Queste ultime hanno riguardato: la diffusione dei principi della Politica Ambientale, la diffusione della conoscenza relativa ad EMAS ed agli impegni che l'azienda ha assunto con la partecipazione allo schema e l'applicazione delle principali procedure di gestione degli aspetti ambientali in cui i dipendenti sono coinvolti. Annualmente la

	<h1>Dichiarazione Ambientale</h1>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 17 di 52
			Del 16/11/2023

Direzione valuta unitamente al personale l'opportunità di individuare obiettivi attinenti indicatori ambientali.

2.5.5 Modalità di gestione dei rapporti con i soggetti esterni

L'azienda ha compreso l'importanza di condividere con i propri interlocutori l'impegno verso il miglioramento ambientale e le modalità con cui ha deciso di gestire le attività che hanno un impatto sull'ambiente. Per questo motivo sono state definite procedure per la raccolta delle segnalazioni che provengono dalle comunità locali o da altri soggetti esterni (incluse le autorità di controllo).

Il rapporto con le comunità locali è sempre stato improntato alla massima trasparenza ed alla massima collaborazione. Le modalità con cui INPA gestisce le eventuali richieste d'informazioni sono regolate da specifiche procedure, che comprendono la redazione e diffusione delle informazioni ambientali, anche attraverso la dichiarazione ambientale EMAS che verrà resa disponibile a seguito della sua convalida e successivamente aggiornata negli anni successivi.

L'azienda promuove incontri con soggetti pubblici e privati ospitandoli presso la propria sede e mostrando a coloro che sono interessati le caratteristiche dei propri stabilimenti. In particolare, INPA promuove la visita dei processi e degli stabilimenti ai propri Fornitori e Clienti e più in generale di tutte le Parti Interessate e garantisce la possibilità di poterla visitare a tutti coloro che ne facciano richiesta a seguito di specifico appuntamento definito con il Responsabile del Sistema di Gestione.

2.5.6 Modalità di gestione con fornitori, ditte di appalto e clienti

In conformità al regolamento EMAS e con l'obiettivo di condividere con fornitori e clienti i principi della propria Politica Aziendale ed i criteri con cui gestisce le proprie attività, INPA applica procedure per la selezione dei fornitori e per intraprendere un rapporto di collaborazione orientato al perseguimento degli obiettivi ambientali che l'azienda si è posta.

Le prestazioni dei fornitori ed appaltatori vengono monitorate e le eventuali non conformità in materia ambientale riscontrate vengono registrate e considerate nella valutazione globale del fornitore.

Sono sviluppate ricette personalizzate per i Clienti che ottimizzano l'impiego delle risorse (intese come materie prime, prodotti ausiliari e/o trattamenti del processo) nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari necessari a rendere salubri ovvero a garantirne una idonea commercializzazione.

2.5.7 Attività di verifica dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione ambientale

Viene verificata continuamente la capacità del sistema di gestione di garantire il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento esposti nel programma ambientale.

Sono definite procedure per l'identificazione delle non conformità e per l'attivazione tempestiva di azioni correttive e migliorative.

	<h1>Dichiarazione Ambientale</h1>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 18 di 52
			Del 16/11/2023

Sono eseguiti audit annuali per la valutazione dell'adeguatezza (rispetto alle caratteristiche dei siti ed ai cambiamenti eventualmente intervenuti), dell'operatività (in relazione alla corretta applicazione delle procedure ed alla consapevolezza e preparazione del personale) e dell'efficacia (capacità di garantire le prestazioni ambientali ed il loro miglioramento continuo) del sistema di gestione al fine di identificare possibili aree di miglioramento.

Gli audit effettuati da INPA sono inoltre finalizzati a verificare la rispondenza delle attività aziendali a quanto previsto dal regolamento EMAS.

La Direzione riesamina periodicamente l'andamento del sistema di gestione ed i risultati raggiunti, al fine di raccogliere elementi informativi sufficienti a definire i nuovi obiettivi ed i programmi ambientali di miglioramento per l'anno successivo.

2.5.8 Attività di programmazione del miglioramento ambientale

INPA ha definito le modalità con cui annualmente vengono fissati dalla Direzione, con la collaborazione del responsabile Sistema Gestione e delle altre funzioni interessate, gli obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione. Gli obiettivi vengono proposti dal responsabile del Sistema Gestione sulla base delle evidenze raccolte e delle valutazioni effettuate nel corso delle attività di verifica.

Gli obiettivi ed i programmi vengono discussi e proposti all'approvazione della Direzione nell'ambito delle attività di riesame. I suggerimenti del personale vengono raccolti ed analizzati ai fini dell'individuazione di eventuali azioni di miglioramento.

3 POLITICA AMBIENTALE

Nel 2022 è stata aggiornata la Politica aziendale e la Direzione ritiene determinante la partecipazione di tutto l'Organico all'attuazione del Sistema di Gestione, in modo da garantire la sicurezza alimentare, la qualità dei prodotti, da raggiungere la piena Soddisfazione del Cliente, delle Parti Interessate, uno sviluppo sostenibile del Sistema di Gestione ed il consolidamento sul mercato dell'Immagine dell'Azienda.

Attraverso la Politica Aziendale si intende porre in risalto la volontà di recepire, conseguire e mantenere la conformità alla normativa cogente e più in generale a tutte le prescrizioni che l'azienda sottoscrive (accordi volontari) in relazione agli aspetti ambientali direttamente o indirettamente connessi all'organizzazione, definendo un ragionevole livello di prestazione per il SGA, mirando al suo costante miglioramento e predisponendo una comunicazione interna ed esterna adeguata alla realtà e alle necessità aziendali.

La Politica discende inoltre dalla considerazione degli aspetti e impatti ambientali definiti nel documento Analisi Ambientale e dei suoi periodici aggiornamenti demandando a Programmi e Piani specifici gli obiettivi da questa discendente.

Gli Obiettivi generali (Politica) che la Direzione si pone sono di:

- a) Interpretare le esigenze dei consumatori con opportune indagini e ricerche, e quando

 Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Qualità	<h2>Dichiarazione Ambientale</h2>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 19 di 52
			Del 16/11/2023

possibile prevenirle con una Continua Ricerca e sviluppo di Ricette Nuove e Miglioramento di quelle consolidate anche con nuove tecniche di conservazione. Lo sviluppo dei nuovi prodotti sarà perseguito considerando, ove possibile, i requisiti ambientali e sociali correlati ai prodotti ed ai servizi ai fini di perseguire lo sviluppo sostenibile dell'azienda e di tutti coloro che ci si relazionano.

- b) Impegnarsi ad incoraggiare il costante miglioramento del sistema di gestione e della sicurezza alimentare, considerando gli sviluppi scientifici e tecnologici e promuovendo i nuovi standard tecnologici con sistematici investimenti nel comparto produttivo e logistico, con un qualificato Reparto di Manutenzione interno che collabori con fornitori di primaria importanza. Lo sviluppo dei suddetti processi avverrà tenendo in considerazione gli aspetti ambientali e sociali ad essi collegati ed avendo cura di prevenire l'inquinamento agendo sulle attività di propria pertinenza e/o su quelle delegate ai fornitori.
- c) Sviluppare una Continua Collaborazione ed il Controllo dei fornitori dalla campagna alla consegna con ricerca di consolidamento dei rapporti per la migliore selezione dei prodotti e servizi impiegati avendo cura di coinvolgerli nella scelta di prodotti non OGM e nel miglioramento delle loro prestazioni sulla sicurezza alimentare, sociali e ambientali.
- d) Rintracciabilità e tracciabilità garantita dall'ingresso delle materie prime alla spedizione su pallet del prodotto finito con il coinvolgimento dei Fornitori e con tutte le Parti Interessate della Filiera.
- e) Perseguire la Sicurezza del Prodotto con l'applicazione e la diffusione dei principi della "Food Safety Culture" ed il Controllo Qualità su tutte le fasi di lavorazione con analisi chimico-fisiche, organolettiche e merceologiche con laboratorio interno (sottoposto a validazione con ring test) e con laboratori qualificati esterni.
- f) Massima attenzione alla pulizia e igiene dei locali e impianti per ogni ciclo di produzione con particolare considerazione per quelle a rischio: biologiche, contenenti allergeni o destinati a mercati Kasher.
- g) Responsabilità, convinzione e consapevolezza di **tutti** all'interno dell'organizzazione per massima garanzia della sicurezza ed igiene alimentare, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, dei requisiti ambientali e sociali correlati alle loro attività e dell'efficacia operativa. Rispetto dei principi etici e impegno all'applicazione dei principi dello standard SA8000.
- h) Adesione al programma di "threat awareness" (consapevolezza minacce) connesse all'applicazione di procedure per migliorare la sicurezza del prodotto, delle nostre strutture, delle persone e della catena logistica.
- i) Formazione continuativa sugli aspetti igienico sanitari, sulla protezione del prodotto, della catena di fornitura nazionale e internazionale, sulle attività produttive, manutentive e di controllo e sugli aspetti ambientali e sociali connessi direttamente e/o

 Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Qualità	<h2>Dichiarazione Ambientale</h2>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 20 di 52
			Del 16/11/2023

indirettamente alle attività.

- j) Rispetto sistematico della normativa (Leggi, Norme, Regolamenti applicabili, Strumenti Internazionali e loro interpretazioni e rispetto degli impegni sottoscritti con le Parti Interessate inclusi gli accordi volontari), applicabile ai prodotti, processi, aspetti sociali e ambientali cercando, in linea anche con la politica dei propri clienti, ove possibile, di ridurre l'impatto ambientale e sociale ed avendo cura di monitorare ed adeguare il Sistema di Gestione alle trasformazioni del contesto Sociale, Culturale ed Economico nel quale l'Azienda opera.
- k) Rispetto della catena per cui ognuno è cliente e successivamente fornitore del miglior servizio possibile per i colleghi e collaboratori e per tutte le Parti Interessate. A tal proposito viene garantita la sua rispondenza ed adeguatezza alle strategie aziendali ed alle indicazioni interne e delle Parti Interessate (inclusi i ritorni dal campo e gli accordi volontari sottoscritti dall'Azienda).
- l) Garantire un efficiente ed efficace sistema di comunicazione che assicuri all'Azienda ed alle Parti Interessate, di poter contribuire al miglioramento continuo del Sistema di Gestione, analizzando e valutando tutte le indicazioni disponibili ed istituendo un dialogo aperto e costruttivo per l'individuazione di progetti ed obiettivi comuni.

Per permettere il raggiungimento di questi Obiettivi la Direzione si impegna a:

- garantire la disponibilità delle Risorse (infrastrutture, macchinari, impianti, attrezzature e personale) necessarie a perseguire questi Obiettivi e la sicurezza alimentare svolgendo attività di formazione e informazione dei lavoratori e di tutto il personale implicato nelle attività e supervisionandone gli esiti;
- garantire che i ruoli e le responsabilità siano chiaramente comunicati nell'ambito di ogni attività;
- Adottare dei Piani di Miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema di Gestione, definendo durante i periodici Riesami della Direzione degli Obiettivi oggettivi e misurabili, coerenti con la presente Politica che costituisce per essi il quadro di riferimento;
- Monitorare periodicamente le aspettative delle Parti Interessate, per verificare il reale soddisfacimento di tutti i Requisiti e favorire la comunicazione con l'esterno;
- controllare periodicamente i Punti Critici dei Processi attraverso il monitoraggio e l'analisi dei dati avendo cura di aggiornare costantemente il Sistema di Gestione, di Autocontrollo ed i documenti correlati ed il Programma di Food and Fraud Defense ed i documenti correlati.
- garantire un miglioramento continuo dei prodotti, dei processi e delle loro prestazioni ambientali, tramite l'analisi ed il recepimento di tutte le informazioni di ritorno dal campo;
- promuovere la comunicazione aperta e chiara, tra tutti i dipendenti dell'impresa, favorendo la comunicazione di deviazioni e la rilevazione delle aspettative;

	<h1>Dichiarazione Ambientale</h1>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 21 di 52
			Del 16/11/2023

- mantenere l'integrità del sistema di sicurezza ed igiene alimentare quando vengono pianificate e attuate le modifiche.

4 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI

In accordo al Regolamento Comunitario CE 1221/2009, così come integrato e modificato dal Regolamento UE 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2026/2018, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, INPA ha individuato e caratterizzato gli aspetti ambientali diretti ed indiretti connessi ai processi che interagiscono con l'ambiente, al fine di determinare quelli con impatti significativi sull'ambiente che sono stati riportati nel presente documento.

In particolare, secondo quanto riportato in allegato I al regolamento CE 1505/2017, sono stati valutati gli:

- **Aspetti ambientali diretti**, ossia le attività sotto il controllo gestionale dell'organizzazione, che includono:
 - **Uso delle materie prime e delle risorse naturali**
 - **Gestione delle acque: approvvigionamento e scarico**
 - **Gestione Rifiuti**
 - **Emissioni in Atmosfera**
 - **Emissioni Acustiche**
 - **Uso e Contaminazione del suolo**
 - **Salute e sicurezza dei lavoratori**
 - **Rischio di incidenti ambientali**
 - **Progettazione e ciclo di vita del prodotto**
 - **Utilizzazione di semilavorati o prodotti ausiliari**
 - **Gestione dei trasporti**
 - **Effetti sulla biodiversità**
- **Aspetti ambientali indiretti**, ossia le attività sulle quali l'organizzazione non può avere un controllo gestionale totale, che includono:
 - **Progettazione e ciclo di vita del prodotto**
 - **Rapporti con fornitori ed appaltatori**
 - **Trasporto (merci e dipendenti).**

La società dichiara e sostiene la propria conformità giuridica attraverso il rispetto dei requisiti legislativi e normativi riportati distintamente per ogni aspetto ambientale.

Nella "Tabella delle Principali Prescrizioni Legislative" sono elencati tutti i riferimenti a cui si dichiara la conformità.

4.1 Criteri di valutazione degli Aspetti Ambientali

La definizione iniziale degli aspetti ambientali significativi è stata realizzata attraverso la

	<h1>Dichiarazione Ambientale</h1>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 22 di 52
			Del 16/11/2023

predisposizione dell'Analisi Ambientale che ne ha consentito l'individuazione ed ai quali è stata attribuita la significatività al fine di focalizzare l'attenzione della Direzione su obiettivi che migliorino la prestazione ambientale complessiva dell'azienda. L'attribuzione del livello di significatività degli aspetti è stata rilevata attraverso tre diversi fattori:

- **CONFORMITÀ LEGISLATIVA:** ovvero valutazione dell'applicazione da parte dell'azienda di quanto legislativamente stabilito.
- **RILEVANZA:** caratteristica del fattore ambientale che descrive il rischio di provocare una conseguenza negativa sulle componenti ambientali. L'attribuzione dell'importanza che l'aspetto riveste è relazionata all'opinione delle Parti Interessate (autorità, popolazione, clienti, ecc.) e dei dipendenti.
- **EFFICIENZA:** capacità di gestione aziendale delle problematiche ambientali connesse all'aspetto esaminato.

A seguito dell'attribuzione dei valori numerici ai tre fattori, si procede alla determinazione di un indice di priorità (che è determinato dal fattore di conformità legislativa o dal prodotto dei tre fattori sopra indicati che individuano la soglia di significatività) degli interventi finalizzato ad orientare la Direzione nella definizione degli obiettivi ambientali. La prestazione ambientale complessiva è rilevabile dall'andamento complessivo degli indici di priorità.

A seguito delle variazioni insorte nelle attività aziendali a fronte di modifiche interne (legate a INPA) od esterne (legate alla legislazione, ai Clienti, alle Parti Interessate, ecc.) si cura l'aggiornamento e l'evoluzione delle caratteristiche dell'aspetto ambientale e della relativa significatività, determinando dei nuovi livelli di conformità, rilevanza ed efficienza.

Annualmente prima della conduzione del Riesame della Direzione, in base all'aggiornamento dell'Analisi Ambientale, si procede a riesaminare lo stato di significatività degli aspetti ambientali ed all'aggiornamento del Registro Aspetti ed Impatti.

4.2 Aspetti Ambientali DIRETTI

Per quanto concerne l'analisi dei materiali, componenti e prodotti utilizzati per la realizzazione dei prodotti si rimanda alle relative Schede Tecniche e Distinte Base, mentre per quanto riguarda la rilevazione quantitativa dei dati si rimanda al sistema gestionale che raccoglie i dati provenienti dai documenti di registrazione emessi dall'Azienda e/o dai Fornitori (ordini, documenti di trasporto e fatture fornitori) e di vendita (documenti di trasporto e fatture emesse a Clienti e/o partner).

Per quanto concerne i dati caratteristici delle macchine o delle linee si procede alla rilevazione sistematica dei dati prestazionali correlati agli aspetti ambientali significativi individuati nel Sistema di Gestione Ambientale.

È stata valutata l'inapplicabilità delle disposizioni discendenti dal D. Lgs. 152/06 (IPPC) aggiornato dal D. Lgs. 46 del 4/3/14 (rif. Allegato VIII Parte Seconda) in quanto attività non rientrante per tipologia di lavorazione.

	<h1>Dichiarazione Ambientale</h1>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 23 di 52
			Del 16/11/2023

È stata valutata l'applicabilità delle disposizioni discendenti dall'Art. 19 della Legge 10/91, relativa alla comunicazione obbligatoria del Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia. Poiché il consumo energetico complessivo dell'Azienda non supera il limite di 10.000 Tep/anno, l'Azienda non ricade nell'ambito delle prescrizioni della sopra citata legge (pari a circa **310 Tep/anno** in diminuzione del 8,8% circa rispetto al precedente anno).

È stata valutata infine l'applicabilità delle disposizioni discendenti dal D. Lgs. 105/2015 (Seveso ter), relativo al rischio di incidente rilevante e non risultano presenti sostanze organiche e/o inorganiche pericolose comprese nell'Allegato A del già menzionato Decreto il quantitativo utilizzato è inferiore ai limiti di soglia stabiliti determinandone l'inapplicabilità.

INPA, attraverso la Direzione Acquisiti e la Direzione Logistica provvede alla gestione dei fornitori di materie prime, prodotti ausiliari, imballaggi ed alla gestione dei fornitori di Servizi e di Processo.

4.2.1 Consumo di risorse

Le Risorse impiegate per la conduzione del processo produttivo sono le seguenti:

- Acqua
- Energia
- Prodotti Chimici;
- Materie Prime;
- Imballaggi.

4.2.1.1 Acqua

L'utilizzo delle acque è imputabile principalmente all'impiego nel processo produttivo con particolare riguardo alle attività di preparazione dei prodotti nelle vasche di desalazione ed alle attività di pastorizzazione e raffreddamento dei macchinari e, in parte minore, all'impiego della risorsa per usi civili inerenti i servizi igienici annessi ai Fabbricati e come riserva antincendio. L'impiego dell'acqua nel processo di produzione è realizzato quasi esclusivamente presso l'Unità 1 visto che nell'Unità 2 viene utilizzata solo per uso civile.

L'approvvigionamento dell'acqua è effettuato dall'acquedotto comunale previo stoccaggio nei serbatoi situati nel vano tecnico. L'acqua che alimenta la produzione viene sistematicamente verificata dal Laboratorio al fine di valutare la concentrazione di cloro e la sua durezza, ed una eventuale aggiunta effettuata con apposito dosatore, in maniera da assicurare l'impiego di acqua a potabilità controllata e la sanificazione dell'impianto.

Risulta presente un impianto di osmosi per il trattamento delle acque per il Laboratorio e per la ricarica delle batterie dei muletti.

La produzione del vapore ottenuta attraverso il generatore di utilizzato per il trattamento delle acque è realizzata con ciclo chiuso gestito attraverso specifico impianto il raffreddamento e l'impiego dell'acqua per il reintegro della parte evaporata e condensata durante la lavorazione. L'acqua impiegata è assoggettata ad una demineralizzazione preventiva operata all'ingresso del generatore attraverso un impianto a resina scambiatrice con trattamento chimico e fisico e con gli scarichi diretti alla rete delle acque reflue recapitate in fognatura.

L'acqua fredda dura senza aver subito il trattamento dell'addolcitore viene inviata alle utenze



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 10

Rev. 00

Pag. 24 di 52

Del 16/11/2023

che la impiegano per il trattamento dei prodotti vegetali nelle vasche di desalazione, per il lavaggio delle attrezzature, per i pastorizzatori e per la pompa per il vuoto, mentre l'acqua fredda dolce (assoggettata al processo di trattamento con l'impianto addolcitore) viene inviata oltre che al generatore, al pastorizzatore ed alla tappatrice.

Risultano effettuati cicli di rigenerazione del letto filtrante e della resina attraverso specifici lavaggi in controcorrente ed i reflui da questi derivanti sono inviati direttamente alla rete delle acque reflue industriali.

Le acque meteoriche sono raccolte mediante rete separata rispetto a quella delle altre tipologie di acque e recapitata nel Rio adiacente con 2 diversi scarichi superficiali.

L'Unità 2 è caratterizzata dalla presenza delle seguenti tipologie di scarichi:

- acque reflue industriali con pozzetto di recapito finale ad oggi di fatto inesistenti;
- acque nere e saponose, separate da quelle di cui al precedente punto, con lo stesso pozzetto di recapito di quelle reflue industriali
- acque meteoriche con recapito delle acque mediante scarico superficiale nel Rio adiacente.

È presente un impianto per il trattamento delle acque reflue industriali prima del loro scarico in fognatura costituito da un sistema di dosaggio di soda finalizzato alla regolazione del pH in accordo ai riferimenti tabellari dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata alla società.

Note le premesse di cui sopra e con riferimento alla documentazione si deduce che:

- In relazione ai limiti tabellari vengono eseguite analisi periodiche di controllo dei valori tabellari a cura di ACQUE S.p.A. e sono registrati gli esiti nel registro degli autocontrolli; le attività risultano pianificate ed attuate in accordo al Piano di Sorveglianza.
- In relazione ai limiti tabellari vengono eseguite analisi mensili dei valori tabellari a conferma del rispetto dei limiti e della bontà delle analisi effettuate dal laboratorio incaricato da INPA.
- Lo scarico delle acque meteoriche delle Unità, opportunamente convogliate, è realizzato mediante appositi scarichi superficiali convogliati nel Rio che separa le 2 Unità aziendali.

I dati di prelievo e di scarico risultano coerenti alla luce del bilancio idrico relativo all'approvvigionamento ed allo scarico. La gestione della risorsa risulta efficace vista la presenza del campionatore e del misuratore di portata.

Consumo e Impiego Acqua

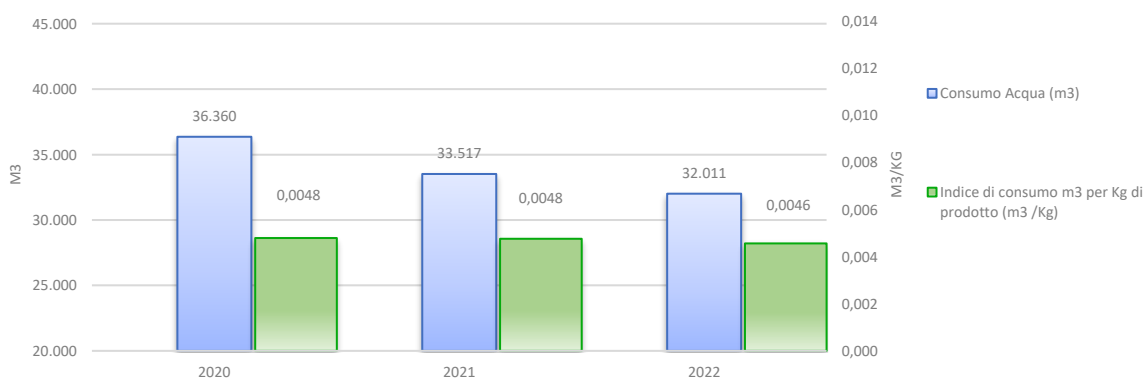


Grafico 3 : Consumo e impiego di acqua



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 10

Rev. 00

Pag. 25 di 52

Del 16/11/2023

Il grafico mostra i consumi di acqua rispetto al totale dei prodotti lavorati internamente ed evidenzia un indice in diminuzione rispetto alle annualità precedenti ed in linea con l'andamento delle tipologie dei prodotti lavorati e con i processi di ottimizzazione attuati.

La rilevazione dei consumi nel primo semestre 2023 evidenzia un valore in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e inferiore rispetto alla diminuzione dei volumi produttivi del semestre.

4.2.1.2 Energia

Gli impianti principali cui sono dotate le Unità Operative 1 e 2 che impiegano gas metano sono i seguenti:

- Impianto di riduzione e distribuzione del gas metano gestito direttamente da TOSCANA ENERGIA costituito da una condotta che dal punto di consegna adduce il gas all'impianto di riduzione della pressione (cabina di decompressione e misura) situata nell'area prospiciente al vano tecnico dove è posizionato il generatore di vapore alimentato da detta cabina. Risulta effettuata con regolarità biennale secondo le norme vigenti anche la verifica del Dispositivo Elettronico di Conversione dei volumi di gas di detto impianto;

Generatore di Vapore a metano utilizzato per la produzione del vapore destinato in gran parte ai macchinari di produzione con una potenzialità massima di 2.385 kW circa e 3,5 t.vap/h.

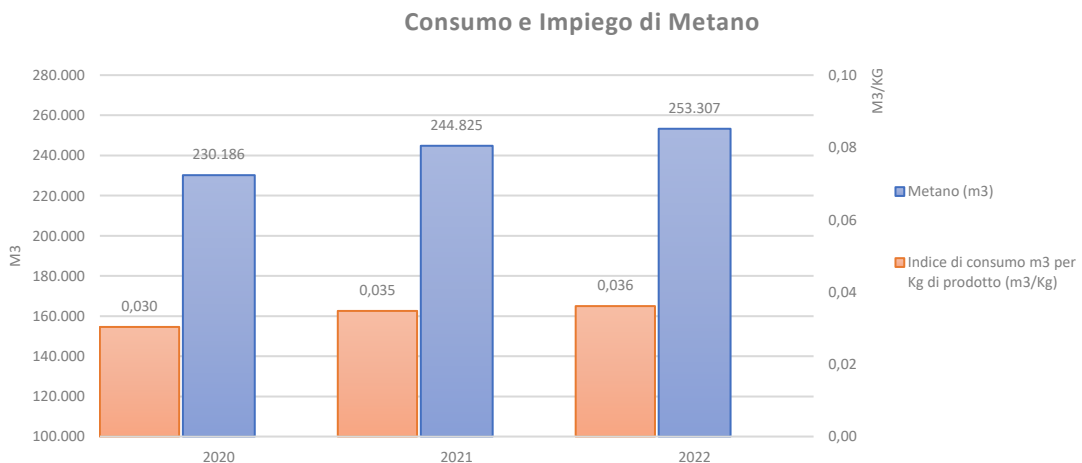


Grafico 4 : Consumo e impiego di Metano

La tabella evidenzia l'aumento dell'utilizzo del metano del 3,5% ed un aumento anche dell'indicatore di consumo in virtù della frammentazione produttiva e delle tipologie di prodotti lavorati.

Il consumo nel primo semestre del 2023 è pari a 127.343 m³ in riduzione rispetto allo stesso periodo del precedente anno in linea con l'ottimizzazione della produzione e la tipologia di prodotti realizzati.



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 10

Rev. 00

Pag. 26 di 52

Del 16/11/2023

Consumo e impiego Energia Elettrica



Grafico 5 : Consumo e impiego di Energia Elettrica

L'energia elettrica consumata (acquistata e autoprodotta) è in aumento rispetto alla precedente annualità (12%) nonostante la lieve riduzione di prodotto lavorato. L'indice di consumo risulta quindi in aumento in virtù della frammentazione produttiva e delle tipologie di prodotti lavorati. Il consumo di energia elettrica consumata (acquistata e autoprodotta) nel primo semestre 2023 è pari a 354 MWh in lieve diminuzione del 1,6% rispetto alle quantità consumate nello stesso periodo del 2022.

Consumo totale di Energia Rinnovabile

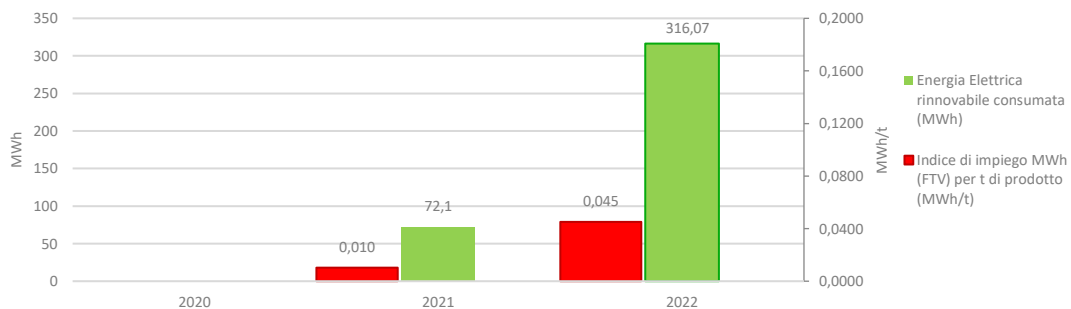


Grafico 6 : Consumo di energia rinnovabile

L'indicatore chiave relativo al consumo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili è da ritenersi indicativo dal 2022 ovvero dalla prima annualità di pieno funzionamento dell'impianto fotovoltaico e la sua significatività verrà analizzata nelle prossime annualità.

Nel primo semestre del 2023 l'energia totale prodotta da fonti rinnovabili risulta di 154 MWh in riduzione del 6% rispetto al semestre precedente in virtù dell'andamento climatico.

Complessivamente l'energia elettrica utilizzata dall'azienda prodotta da fonti rinnovabili per il 2022 è pari al 62,86% (considerando la componente di energia rinnovabile utilizzata dal fornito da Hera del 36,52% e l'energia del fotovoltaico aziendale prodotta).



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 10

Rev. 00

Pag. 27 di 52

Del 16/11/2023

Mix Energetico rinnovabile utilizzato dall'azienda (%)

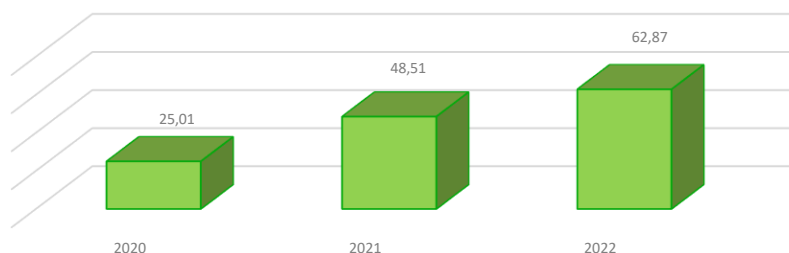


Grafico 7 : Mix Energetico rinnovabile utilizzato dall'azienda

Il consumo energetico è stato calcolato utilizzando i fattori di conversione relativi al gas metano ed all'energia elettrica. L'indice di efficienza energetica è stato rapportato alla produzione interna rilevando un aumento coerente con il maggiore utilizzo dei vettori energetici in virtù della frammentazione della produzione.

Consumo Totale diretto di Energia rapp. alla produzione



Grafico 8 : Consumo di energia

Nel primo semestre 2023 l'indice risulta pari a 1,67 GJ/t in linea allo stesso periodo dell'anno precedente.

Produzione totale di Energia Rinnovabile

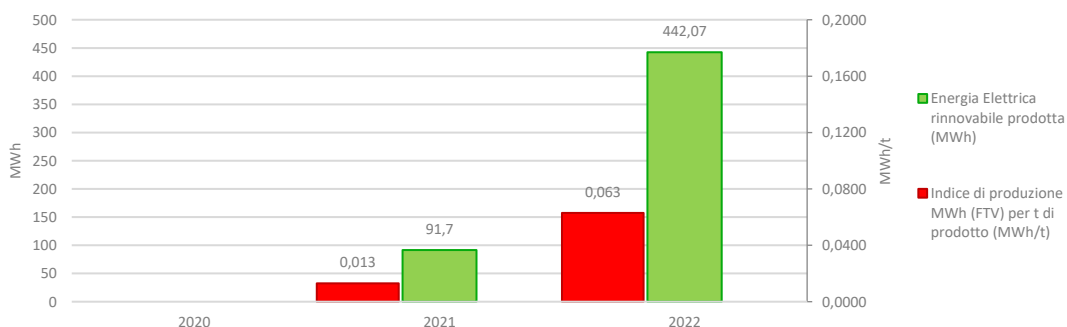


Grafico 9 : Produzione totale di Energia Rinnovabile

L'indicatore chiave relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili viene rappresentato per il primo anno di pieno funzionamento dell'impianto fotovoltaico nel 2022 ed il suo andamento verrà analizzato nel corso delle prossime annualità.

Nel primo semestre 2023 l'energia totale prodotta da fonti rinnovabili risulta di 223 MWh in riduzione del 6% rispetto al semestre precedente in virtù dell'andamento climatico.



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 10

Rev. 00

Pag. 28 di 52

Del 16/11/2023

4.2.1.3 Prodotti chimici

La tipologia di attività svolta nello stabilimento prevede l'utilizzazione di materiali, prodotti o più in generale sorgenti di potenziale contaminazione riconducibili a prodotti chimici per lo svolgimento delle attività per la pulizia, sanificazione, lubrificazione e manutenzione delle infrastrutture e dei macchinari. Le diverse tipologie sono riconducibili a:

- prodotti chimici per la manutenzione del generatore di vapore generalmente allo stato liquido e stoccati in fusti di plastica.
- Prodotti per la sanificazione e la pulizia dei locali, degli impianti e delle attrezzature.
- Prodotti chimici per gli impianti di trattamento acqua allo stato solido e liquido.
- Prodotti chimici "oli" per la manutenzione dei macchinari.

È esclusa dall'Azienda la presenza di serbatoi interrati.

Per tutti i prodotti utilizzati risulta disponibile apposita Scheda di Sicurezza aggiornata sistematicamente. Risulta stabilita una procedura per la gestione dell'emergenza per l'intervento in caso di sversamento e sono gestite le condizioni di eventuale emergenza connesse con i già menzionati sversamenti. L'identificazione dei prodotti è realizzata attraverso l'etichetta posta dal Fabbricante.

Solo i prodotti ausiliari le cui caratteristiche consentono di soddisfare le prestazioni ambientali oltre che le caratteristiche tecniche dei prodotti da realizzare sono impiegati nei processi di lavorazione.

L'impiego dei prodotti chimici ausiliari è riportato nel grafico seguente.

Consumo di Prod. Ausiliari (t) ed Efficienza Prod. Sanificazione

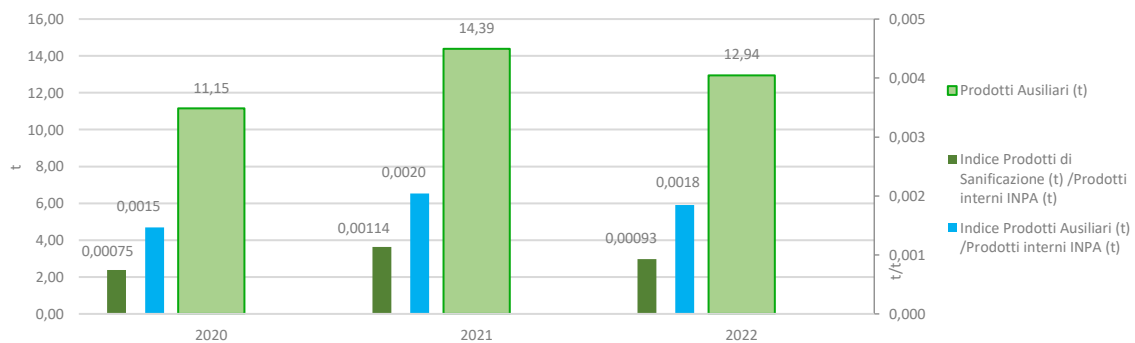


Grafico 10: Consumo di Prodotti Ausiliari

L'impiego dei Prodotti Ausiliari è in diminuzione del 10% e l'indicatore dell'efficienza ausiliari si riduce del 9,7% circa in virtù della riduzione dei prodotti di sanificazione e pulizia relazionata alla decadenza del periodo emergenziale.

In relazione alle indicazioni delle BEMP di settore è stato inserito l'indicatore di efficienza di consumo dei prodotti di sanificazione e pulizia in riferimento alla produzione annuale interna risultato di 0,00093 t su tonnellata di produzione (ovvero 0,93 Kg su tonnellata di produzione) in riduzione rispetto all'annualità precedente del 18,3 % in virtù dell'andamento delle scorte e



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 10

Rev. 00

Pag. 29 di 52

Del 16/11/2023

della riduzione dell'utilizzo di tali prodotti nel 2022 rispetto al periodo emergenziale.

Per quanto concerne il consumo dei prodotti ausiliari per il semestre 2023 si registra un aumento del 2,5% rispetto ai consumi allo stesso periodo del 2022 in virtù dell'aumento dei prodotti per la gestione degli scarichi.

4.2.1.4 Materie Prime

La produzione avviene all'interno dello stabilimento, l'azienda acquista prodotti alimentari, i quali durante il loro percorso in produzione vengono selezionati, desalati e suddivisi per realizzare le ricette richieste dal Cliente. L'ultima fase è quella di riempimento con confezioni di vetro (vasi e vasetti) e di plastica (vaschette) per la conservazione degli alimenti.

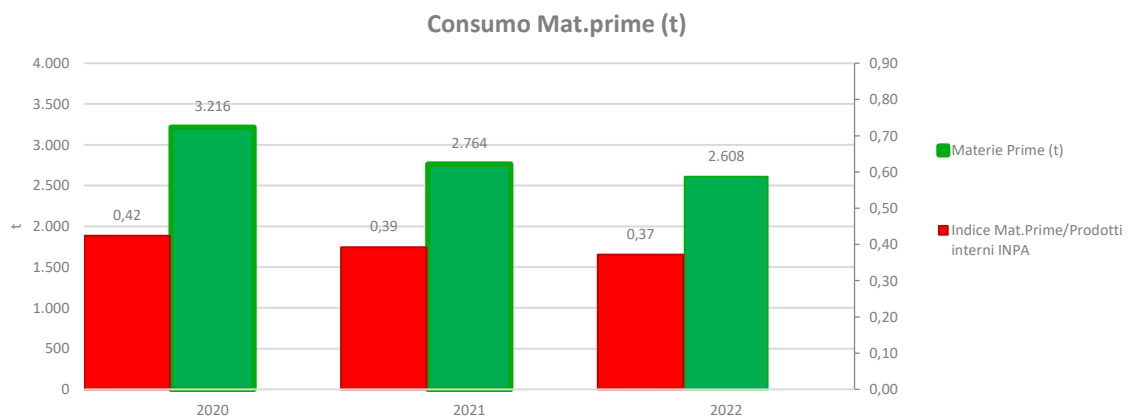


Grafico 11 : consumo di materie prime

Le materie prime risultano in riduzione (5,6%) rispetto alla precedente annualità in linea con la riduzione della produzione interna; l'indice di efficienza risulta in diminuzione del 5,3% in virtù delle tipologie di prodotti realizzati nel 2022.

L'impiego di materie prime nel primo semestre del 2023 è pari a circa 1.437 t in aumento rispetto alle quantità dello stesso periodo dell'anno precedente del 13% a causa delle tipologie di prodotti realizzati e alla gestione delle scorte.

Per quanto concerne i liquidi di governo risultano in riduzione (21%) rispetto all'annualità precedente a seguito di specifiche referenze prodotte nel 2022. Per la stessa ragione risulta in aumento anche l'indice di efficienza (20,7%).

L'impiego dei liquidi di governo nel primo semestre 2023 è pari a circa 620 t in aumento (20%) rispetto alle quantità consumate nello stesso periodo dell'anno precedente in virtù dell'andamento delle scorte di magazzino.



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 10

Rev. 00

Pag. 30 di 52

Del 16/11/2023

Consumo Liquidi di governo (t)

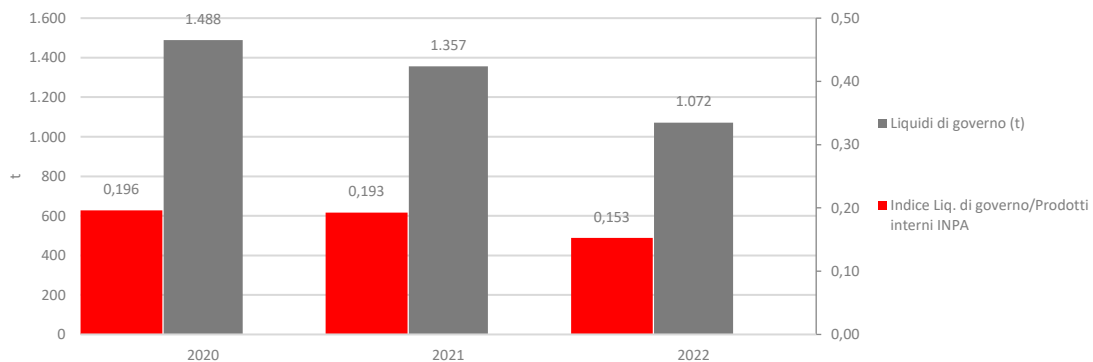


Grafico 12 : consumo di liquidi di Governo

In relazione alle indicazioni delle BEMP di settore è stato calcolato anche per il 2022 l'indicatore della sostenibilità degli ingredienti che compongono il prodotto finito dell'azienda considerando tutti i prodotti sostenibili utilizzati (vegetali e liquidi di governo) rispetto al totale degli ingredienti utilizzati. L'indice degli ingredienti sostenibili è risultato del 98,9 % in linea con le precedenti annualità.

4.2.1.5 Imballaggi

Gli imballi sono utilizzati per confezionare i prodotti e sono costituiti da vetro e plastica oltre a una minore quantità di carta, cartone e acciaio.

L'azienda è iscritta al CONAI in qualità di utilizzatore d'imballaggi e risultano effettuate le comunicazioni trimestrali e regolati i pagamenti.

Consumo e indice di Imballi di vetro (t)

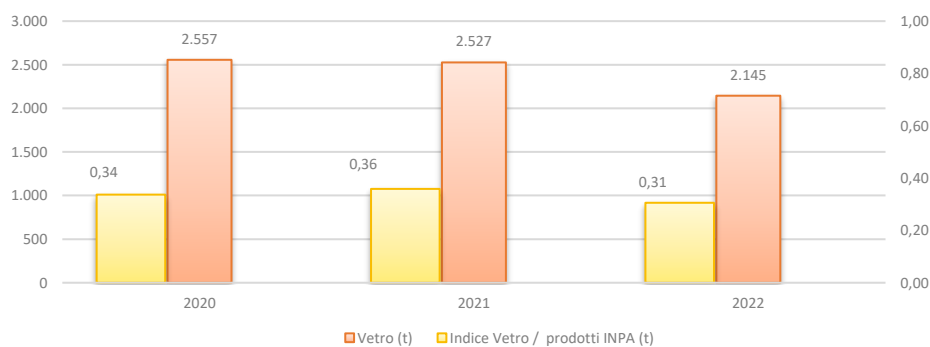


Grafico 13 : Imballi di Vetro

Gli imballi più significativi sono i vasi di vetro per il confezionamento dei prodotti che registrano consumi pari al 89,8% del totale degli imballi. Il loro consumo è in riduzione del 15% rispetto all'annualità precedente in relazione all'andamento della produzione e alla gestione delle scorte. L'impiego di imballi di vetro nel primo semestre 2023 è pari a circa 1,24 t in aumento (21%) rispetto alle quantità consumate nello stesso periodo dell'anno precedente in virtù dell'andamento produttivo e delle politiche di approvvigionamento attuate nel periodo.



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 10

Rev. 00

Pag. 31 di 52

Del 16/11/2023

Altri Imballi (t)

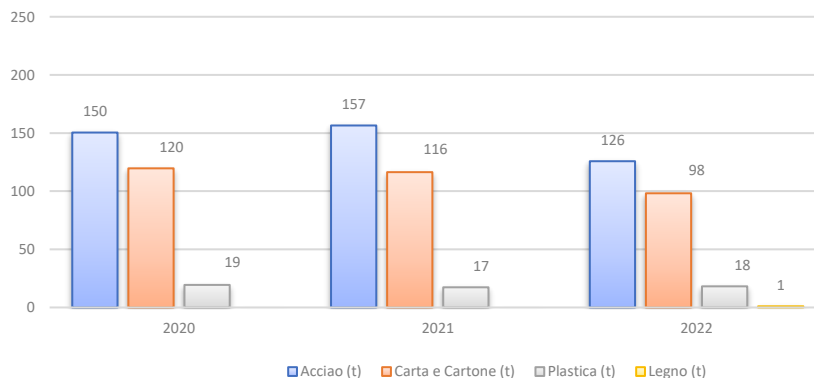


Grafico 14 : Altri imballi

Il grafico mostra i restanti consumi di imballaggi (10,2% del totale) che sono costituiti in prevalenza da acciaio e carta e cartone. Risultano riduzione gli imballi di carta e cartone (15%), acciaio (19%) a fronte della riduzione dei volumi produttivi di specifiche referenze e dell'andamento delle scorte. L'aumento degli imballi in plastica (4,8% circa) è in linea con l'aumento dei prodotti in vaschetta e la conseguente gestione delle scorte.

Il consumo di imballi di acciaio nel primo semestre del 2023 è pari a circa 56 t in aumento (9%) rispetto alle quantità consumate nello stesso periodo dell'anno precedente a fronte della gestione delle scorte.

Il consumo di imballi di plastica nel primo semestre del 2023 è pari a circa 12 t in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in virtù delle tipologie di prodotti lavorati e della gestione delle scorte.

Il consumo di imballi di carta e cartone nel primo semestre del 2023 è pari a circa 58 t in aumento (24%) rispetto alle quantità consumate nello stesso periodo dell'anno precedente a causa delle tipologie di prodotti lavorati e della gestione delle scorte.

4.2.2 Interazioni con l'ambiente

Le interazioni con l'ambiente sono attribuibili a:

- Scarichi Idrici
- Gestione Rifiuti
- Emissioni in Atmosfera
- Emissioni Acustiche

4.2.2.1 Scarichi idrici

Tutti i Reparti produttivi sono dotati di apposite griglie di raccolta delle acque derivanti dalle lavorazioni che sono convogliate:

1. in parte nei serbatoi di accumulo dei reflui di capacità pari a 44.000 lt (è la capacità di 2 serbatoi) relativi alle acque provenienti dalla Preparazione delle vasche di desalazione e dalla loro vuotatura prima dell'alimentazione degli impianti produttivi;
2. in parte (acque provenienti dagli impianti di riempimento meccanico) direttamente alla



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 10

Rev. 00

Pag. 32 di 52

Del 16/11/2023

rete dei reflui industriali unitamente agli scarichi dei macchinari;

3. in condizioni di emergenza i reflui sono intercettati per un tempo massimo di 24 h continuative da 2 serbatoi di capacità complessiva di stoccaggio pari a 50 m³ in modo da garantire la continuità del processo produttivo e la gestione dell'emergenza del gestore ACQUE S.p.A.;
4. in parte (acque provenienti dal reparto manuale) direttamente alla rete dei reflui industriali a valle del pozzetto di controllo dei cloruri.

La differenziazione sopra esposta consente di gestire il dosaggio delle prime 2 tipologie di acque reflue a seguito del controllo del livello dei cloruri presenti nelle acque effettuato nel pozzetto di controllo dei cloruri, mentre la terza tipologia viene recapitata, unitamente alle acque derivanti dagli scarichi (peraltro intermittenti) dell'impianto di addolcimento e di lavaggio delle vasche di contenimento dei serbatoi dei liquidi di governo.

Risulta inoltre collegato all'impianto delle acque reflue l'area destinata allo stoccaggio dei residui di lavorazione inviati al processo di recupero a fronte della conclusione di specifico programma ambientale.

Tutte le acque reflue vengono quindi inviate alla zona di filtraggio, dotata di serbatoio di accumulo 1.000 lt, che consente di separare la parte solida di granulometria superiore a 100 µm e la parte oleosa mediante specifici filtri di separazione. L'impianto di regolazione del pH assicura il rispetto dei riferimenti tabellari con dosaggio di soda.

Le acque filtrate secondo i criteri sopra indicati vengono quindi inviate al campionatore automatico ed ad un contatore che rileva in prossimità del pozzetto di recapito finale la quantità di reflui e le relative caratteristiche a fronte di analisi eseguite sistematicamente dal Laboratorio interno (che rileva il Ph e la concentrazione di Cloruri), da quello esterno incaricato da INPA che rileva mensilmente tutti i parametri significativi previsti dalla tabella autorizzata, da ACQUE che rileva trimestralmente tutti i parametri significativi previsti dalla tabella autorizzata e da ARPAT che periodicamente verifica il rispetto dei parametri tabellari.

I reflui dal pozzetto d'ispezione vengono quindi recapitati direttamente nel collettore fognario salvo l'attivazione dei serbatoi utilizzati per l'emergenza.

Il 23/3/2018 risulta acquisita dallo sportello SUAP l'autorizzazione allo scarico AUA n° ad. 2616 del 28/2/2018 rilasciata dalla Regione Toscana con scadenza 28/2/2033. A seguito di richiesta di riunificazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (contenente inizialmente solo gli scarichi idrici) con l'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera risulta acquisita in data 3/7/2019 la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 7795 del 20/05/2019) che ha incorporato nella vigente Autorizzazione Unica Ambientale la previgente autorizzazione alle emissioni in atmosfera in accordo all'articolo 269 del D. Lgs. 152/2006 mantenendo inalterato il quadro emissivo con validità confermata al 23/3/2033.

L'Autorizzazione comporta il rispetto dei seguenti parametri ed adempimenti:

1. rispetto dei limiti tabellari in deroga alla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06 ed in accordo con i limiti fissati dal gestore dell'impianto di depurazione;



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 10

Rev. 00

Pag. 33 di 52

Del 16/11/2023

2. limite di portata giornaliera pari a 250 mc (ARPAT prescrive un limite di 1.900 Kg di cloruri che viene stimato da LAB giornalmente valutandone la quantità in relazione alla concentrazione rilevata attraverso le analisi giornaliere) e di portata oraria di 15 mc;
3. limite annuo di scarico pari a 55.000 mc rilevato con apposito strumento misuratore di portata;
4. comunicazione annuale ad ACQUE S.p.A. i volumi di approvvigionamento e le caratteristiche chimico-fisiche dello scarico in relazione ai seguenti parametri: pH, COD, BOD, SST, Cloruri, Tensioattivi Totali, Oli e Grassi;
5. comunicazione annuale ad AATO 2 i volumi di approvvigionamento e quelli di scarico entro il 30/1 di ogni anno;
6. manutenzione del campionatore e del misuratore di portata secondo i programmi di ACQUE S.p.A. con svolgimento di interventi manutentivi.

		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Limite Tabella Autorizzato	Valore Dichiarato	Valore Dichiarato	Valore Dichiarato
COD (mg/l)	6.000	1.470	1.304	1.178
BOD₅ (mg/l)	2.500	645	780	526
Solidi Sospesi (mg/l)	500	141	139	146
Oli e Grassi Animali e Vegetali (mg/l)	150	24,0	28,0	19,5
Ph	5,5 – 9,5	6,2	6,3	6,2
Cloruri	10.000	1.357	1.245	1.116
Volume Acque Reflue (mc)	55.000	36.150	32.322	27.903

Tabella 1 : Analisi Scarichi idrici medi

Il Valore Dichiarato è riferito alla comunicazione annuale effettuata a ACQUE (in qualità di gestore del servizio idrico integrato per l'intero ambito) con riferimento alla media dei valori delle analisi allo scarico effettuate mensilmente nel corso dell'anno.

Sotto si riportano i parametri tabellari previsti dall'Autorizzazione vigente individuati dall'AATO 2 caratteristici dei reflui industriali delle attività aziendali ed i dati rilevati durante l'ultima analisi effettuata da Laboratorio Accreditato del 16/11/2022 per quanto riguarda lo scarico:

Parametri	Risultato 2022	Risultato 2021	Risultato 2022	U.M.	Limite di quantificazione	Limite Tabella Autorizz. (mg/l)
Cloro attivo libero (come Cl ₂)	N.D.	N.D.	N.D.	mg/l	0,020	≤ 1
Solfuri (come H ₂ S)	N.D.	N.D.	0,2	mg/l	0,10	≤ 15
Solfiti (come SO ₃)	N.D.	N.D.	N.D.	mg/l	0,5	≤ 50
Azoto Nitroso (come N)	N.D.	<0,022	N.D.	mg/l	0,0030	≤ 3
Fosforo totale (come P)	1,00	0,232	3,79	mg/l	0,100	≤ 50
Tensioattivi totali	1,128	1,080	1,317	mg/l	0,050	≤ 12
Azoto ammoniacale (NH ₄)	2,17	N.D.	N.D.	mg/l	0,10	≤ 80
Solfati (SO ₄)	59,1	60,9	96	mg/l	0,40	≤ 2.000
Fluoruri (come F ⁻)	N.D.	0,143	0,84	mg/l	0,20	≤ 20
Azoto Nitrico (come N)	N.D.	N.D.	N.D.	mg/l	0,20	≤ 100

Tabella 2 : Analisi scarichi idrici

Si precisa che la colonna denominata "Limite di Quantificazione" evidenzia il grado di

 Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Qualità	<h2>Dichiarazione Ambientale</h2>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 34 di 52
			Del 16/11/2023

accuratezza del Laboratorio in merito alla rilevazione del parametro e sia pertanto da considerarsi come riferimento per tutti i parametri riportanti il riferimento N.D.

4.2.2.2 Rifiuti

La gestione dei rifiuti risulta congiunta fra le 2 Unità nei criteri di gestione e risulta predisposto un unico Registro di Carico e Scarico mentre sono utilizzati i Formulare dei Fornitori per quanto concerne le operazioni di scarico dei rifiuti.

La tipologia dei rifiuti prodotti dall'azienda è definita univocamente a seguito dell'emissione di una Procedura Operativa che ne definisce la loro gestione.

Ai fini della loro identificazione si sono individuate nel seguente elenco le tipologie potenzialmente producibili dalle Unità:

- Rifiuti derivanti dagli scarti di lavorazione solidi dell'Unità 1 identificati come rifiuti costituiti da Scarti Inutilizzabili per il Consumo o la Trasformazione di cui al codice CER 020304 e derivanti dal materiale scartato in linea, da prodotti obsoleti o da materiale recuperato a seguito di filtrazione dei reflui; tale tipologia erano in passato conferiti alla Società Comunale di raccolta Alia S.p.a. e attualmente in parte conferiti a terzi autorizzati.
- Rifiuti derivanti dagli scarti di lavorazione liquidi dell'Unità 1 identificati come rifiuti costituiti da Olii e Grassi Commestibili di cui al codice CER 200125 e derivanti dal materiale scartato in linea o da prodotti obsoleti.
- Rifiuti derivanti dagli scarti di lavorazione o da rotture dei vasi per il confezionamento dell'Unità 1 identificati come rifiuti costituiti da rottami di vetro di codice CER 150107 e derivanti dal materiale scartato in linea o da prodotti obsoleti.
- Rifiuti costituiti da parti di macchinari usurati ed altro materiale di ferro e acciaio di cui al codice CER 170405 derivante dalle attività manutentive eseguite sui macchinari e sugli impianti dell'Unità 1.
- Rifiuti costituiti da imballaggi in carta e cartone, derivanti dal ricevimento dei materiali e dei prodotti inviati dai Fornitori od a seguito del confezionamento secondario dei prodotti spediti ai Clienti; questi rifiuti sono conferiti alla raccolta comunale attraverso Alia S.p.a.
- Rifiuti costituiti da imballaggi in legno, codice CER 150103, derivanti dal ricevimento dei materiali e dei prodotti inviati dai Fornitori od a seguito del confezionamento secondario dei prodotti spediti ai Clienti; questi rifiuti possono essere conferiti alla raccolta comunale attraverso Alia S.p.a. o a Fornitori qualificati.
- Rifiuti costituiti da imballaggi in plastica ed in metallo, di cui ai codici CER 150102 o 150104 prodotti a seguito degli imballi inviati dai Fornitori od a seguito del confezionamento primario e/o secondario dei prodotti spediti ai Clienti;
- Rifiuti costituiti da contenitori di lubrificanti e vernici utilizzati nelle attività manutentive di cui al codice CER 150111.
- Rifiuti costituiti da Tubi Fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio di cui al codice CER 200121 prodotti a seguito degli interventi manutentivi interni.

 Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Qualità	<h2>Dichiarazione Ambientale</h2>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 35 di 52
			Del 16/11/2023

- Rifiuti costituiti dai Toner delle stampanti di cui al codice CER 080318.
- Rifiuti costituiti da fanghi provenienti dalle fosse settiche di cui al codice CER 200304.

I rifiuti che vengono inviati ai processi di recupero o smaltimento sono stati classificati al momento dell'esecuzione della loro raccolta a cura del Fornitore con particolare riguardo per quelli derivanti dall'attività di pulizia delle vasche di accumulo ed avendo cura di valutare l'eventuale diversità fra quelli provenienti dalla vasca di accumulo dei reflui industriali rispetto a quelli che derivano dalle vasche contenenti altri liquidi.

Nell'anno 2022 non risultano effettuate attività di pulitura delle vasche.

I materiali sostituiti a fronte delle attività manutentive delegate a Fornitori sono da questi raccolti e successivamente inviati ai processi di recupero e risultano formalmente comunicate le modalità di gestione dei rifiuti prodotti dai Fornitori.

Risultano definite le proprietà del nostro prodotto individuate come "Scarto Vegetale" e individuata l'azienda autorizzata alla gestione di tale scarto come sottoprodotto e utilizzato nella digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica in accordo alle disposizioni del D. Lgs. 152/06 art. 184 bis, comma 1, nonché al D.M. 25/02/2016.

La riduzione dei conferimenti di rifiuti derivanti da scarti inutilizzabili della produzione destinati a rifiuti di cui al codice CER 020304 (33%) è riconducibile alla variazione del sistema di conferimento attuato dal 2022 che ha visto l'accumulo e l'invio degli stessi come sottoprodotti in accordo a specifico contratto con azienda agricola.

I contenitori nei quali sono state stoccate le materie prime sono restituiti ai Fornitori o inviati al recupero in qualità d'imballaggi con codice CER 150102 (fusti in plastica) o 150104 per quanto concerne gli imballi metallici.

Sono state sistematicamente definite le modalità di cernita e raccolta dei rifiuti attraverso l'emissione ed attuazione della Procedura che ne definisce univocamente la gestione.

Risultano individuati sistematicamente i criteri di utilizzazione dei codici CER.

Per quanto concerne l'uso di pancali di legno l'Azienda, salvo sporadici conferimenti, ne provvede il riutilizzo ed il loro invio a Clienti e Fornitori.

Data la tipologia di rifiuti prodotti dall'azienda è previsto, a seconda delle tipologie, il recupero o lo smaltimento attraverso terzi. Dall'elenco di cui sopra si deduce la presenza in Azienda di rifiuti di tipo assimilabile agli urbani e di tipo speciale non pericoloso. Alia S.p.a. effettua, per conto del Comune di Vinci, il sistema di raccolta PORTA A PORTA.

Gli oli esausti sono raccolti e stoccati nei contenitori originali con una chiara identificazione ed inoltre detti contenitori (fusti) risultano posti su apposita vasca di contenimento per evitare eventuali contaminazioni del suolo a fronte di eventuali sversamenti o rotture dei fusti stessi.

L'azienda è in possesso dell'autorizzazione al trasporto in conto proprio ed è iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (iscrizione n° F112945 con scadenza 20/12/2021) in accordo a quanto stabilito dall'art. 212 comma 8 del D. Lgs. 152/06).

L'Azienda è iscritta al Consorzio CONAI e ne cura gli adempimenti periodici dei quantitativi di materiali d'imballaggio utilizzati.



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 10

Rev. 00

Pag. 36 di 52

Del 16/11/2023

L'invio dei rifiuti al recupero od allo smaltimento è realizzato attraverso trasportatori e smaltitori qualificati per i quali è verificato il possesso delle Autorizzazioni in riferimento alla tipologia di rifiuti ed alla tipologia di attività di recupero o smaltimento.

La gestione dei Formulari è realizzata da SGI e/o direttamente dai Fornitori e risultano correttamente vidimati. Il formulario risulta correttamente compilato e risulta sistematica la gestione della IV copia e della verifica d'idoneità dei mezzi utilizzati per il trasporto.

Risulta correttamente gestito il Registro di Carico e Scarico e risulta stabilito un criterio per il controllo dei quantitativi (o volumi) di rifiuti stoccati e dei termini (temporali) stabiliti per l'invio alle attività di recupero o smaltimento.

L'invio della comunicazione annuale risulta eseguito alle scadenze stabilite che risulta effettuato a decorrere dall'anno 2007.

I dati afferenti i rifiuti sono stati dedotti dai registri di carico e scarico rifiuti e risultano corrispondenti alla Dichiarazione Annuale presentata per le annualità 2020, 2021 e 2022.

La tabella sotto riportata evidenzia i quantitativi di rifiuti smaltiti nell'ultimo triennio.

ELEMENTI IN USCITA: RIFIUTI	2020	2021	2022
scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione CER 020304	24.250	40.650	27.400
rifiuti da rottami di vetro di codice CER 150107	4.500	9.645	5.230
oli e grassi commestibili cui al codice CER 200125	3.280	3.900	3.150
ferro e acciaio codice CER 170405	1.400	1.060	1.760
plastica CER 150102	33.900	25.380	29.930
toner esauriti CER 080318	70	50	15
imballaggi in legno CER 150103	0	10.060	3.800
imballaggi in metallo CER 150104	0	0	5.340
carta e cartone CER 150101	0	0	4.500

Tabella 3 : rifiuti conferiti

	2020	2021	2022
TOTALE (t)	67,4	90,74	81,12
TOTALE (t) (non pericolosi)	67,4	90,74	81,12
TOTALE (t) (pericolosi)	0	0	0

Tabella 4: Totale rifiuti

L'azienda non produce rifiuti pericolosi dal 2013. Dal 2021 i rifiuti principali provenienti dal processo produttivo relativi a scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione CER 020304 sono conferiti a impianti di trattamento attraverso soggetto terzi autorizzati e non più mediante la raccolta comunale. Dal 2022 questa tipologia di scarti viene conferita in parte come sottoprodotti a specifica azienda agricola.

Nella tabella sottostante si riporta l'indicatore chiave dei rifiuti prodotti rapportato alla produzione in quanto rappresentativo della prestazione ambientale.



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 10

Rev. 00

Pag. 37 di 52

Del 16/11/2023

Indicatore Rifiuti da scarti vegetali (t) / Produzione (t)

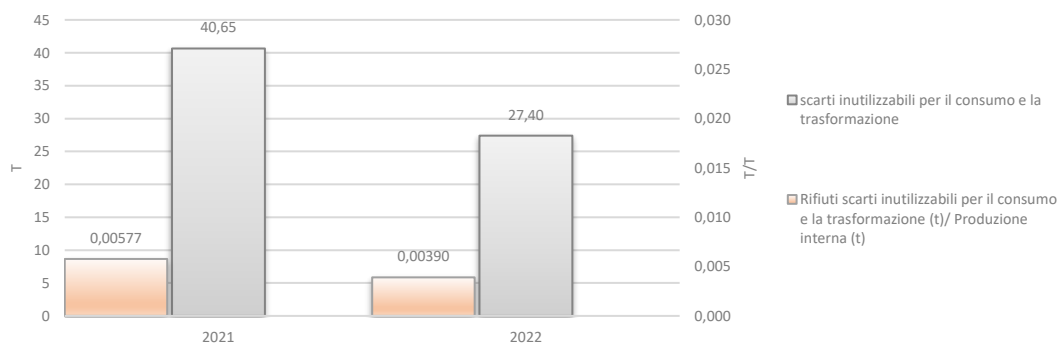


Grafico 15: Scarti vegetali

Nel 2022 risultano prodotti 27,4 t con un indice rispetto ai prodotti lavorati di 0,00390 tonnellate di scarti su tonnellate di prodotto lavorato in riduzione rispetto all'annualità precedente a fronte del conferimento come sottoprodotti di quelli con specifiche caratteristiche merceologiche.

Indicatore Rifiuti (t) / Produzione (t)

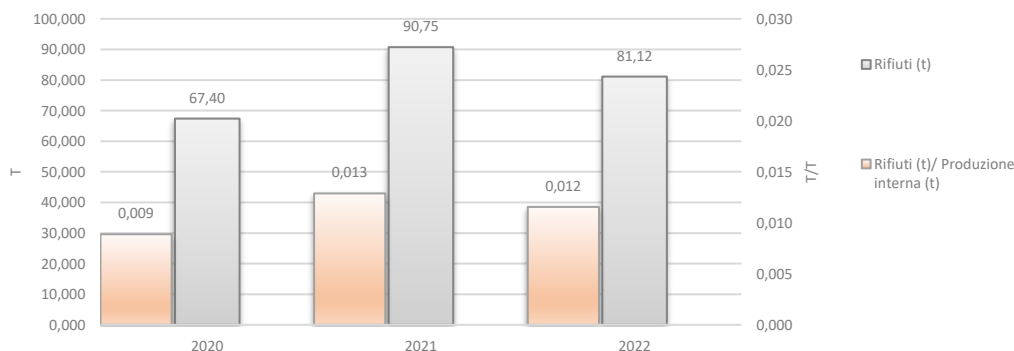


Grafico 16: Indicatore rifiuti

Come evidenziato dalla tabella la quantità complessiva di rifiuti prodotti ed il correlato indicatore risultano in diminuzione di circa il 10,6% in virtù della riduzione del conferimento degli scarti di produzione, della riduzione degli scarti di vetro e degli imballi di metallo.

Per quanto riguarda le altre tipologie di rifiuto si registra:

- riduzione dei rifiuti relativi ai vasi vetro (46% circa) dovuto alla ciclicità dei conferimenti negli anni e dalla diminuzione della difettosità dei prodotti;
- riduzione dei rifiuti relativi agli oli e grassi commestibili (circa 19%) in linea con gli eventi delle rotture in linea, le attività di scarto e l'andamento negli anni dei conferimenti di tale rifiuto;
- aumento dei rifiuti di ferro e acciaio (pari al 24%) attribuibile all'aumento degli interventi di manutenzione dei macchinari;
- aumento dei rifiuti di imballo di plastica (18% circa) riconducibile al minore riutilizzo di questa tipologia di imballi ed alla ciclicità dei conferimenti;
- risultano in riduzione (62%) i rifiuti da imballaggi di legno a fronte del loro riutilizzo;
- diminuzione dei rifiuti derivanti dai toner (70% circa) a fronte delle attività manutentive

	<h1>Dichiarazione Ambientale</h1>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 38 di 52
			Del 16/11/2023

attuata dalla società che gestisce le stampanti multifunzione;

- non risultano conferiti fanghi delle fosse settiche da attribuire alla ciclicità della produzione del rifiuto rispetto alle precedenti annualità.

I rifiuti nel primo semestre 2023 sono pari a circa 33,71 t in aumento (38% circa) rispetto alle quantità rilevate nello stesso periodo dell'anno precedente in virtù di maggiori conferimenti di imballaggi nonostante l'eliminazione dei rifiuti relativi agli scarti vegetali attuata a fronte dell'obiettivo ambientale.

4.2.2.3 Emissioni in Atmosfera

Il 23/3/2018 risulta acquisita dallo sportello SUAP l'autorizzazione allo scarico AUA n° ad. 2616 del 28/2/2018 rilasciata dalla Regione Toscana con scadenza 28/2/2033. A seguito di richiesta di riunificazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (contenente inizialmente solo gli scarichi idrici) con l'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera risulta acquisita in data 3/7/2019 la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 7795 del 20/05/2019) che ha incorporato nella vigente Autorizzazione Unica Ambientale la previgente autorizzazione alle emissioni in atmosfera in accordo all'articolo 269 del D. Lgs. 152/2006 mantenendo inalterato il quadro emissivo con validità confermata al 23/3/2033.

INPA ha notificato la presenza del generatore di vapore di potenza superiore ai 35 kW in sede di richiesta del Certificato di Prevenzione Incendi.

Il generatore di vapore è condotto da personale qualificato e costantemente aggiornato. Risultano svolte le verifiche periodiche annuali a cura della A.S.L. finalizzate alla valutazione della sicurezza dell'impianto. Risultano eseguite periodiche attività manutentive.

La centrale termica non asservita al processo produttivo risulta assoggettata ad attività pianificate di manutenzione. Detta pianificazione è rispondente alle prescrizioni legislative di cui al D.P.R. 74/13 e successivi aggiornamenti e l'impianto risulta dotato di Libretto di Impianto aggiornato direttamente dal manutentore a fronte dello svolgimento delle previste attività.

Gli impianti di climatizzazione individuati contenenti più di 3 Kg di fluido refrigerante ozono lesivo (freon) o di 5 tCO_{2eq} di gas ad effetto serra sono dotati di appositi libretti d'impianto ed assoggettati a periodiche verifiche sulle eventuali perdite.

La quantità annua di emissioni di gas ad effetto serra è riportata nel grafico seguente. Le emissioni sono state calcolate utilizzando il fattore emissivo dell'inventario nazionale UNFCCC pari a 1,991 tCO₂/1000 Stm³ in riferimento al gas naturale e per i gas fluorurati a effetto serra il corrispondente GWP indice di riscaldamento globale.



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 10

Rev. 00

Pag. 39 di 52

Del 16/11/2023

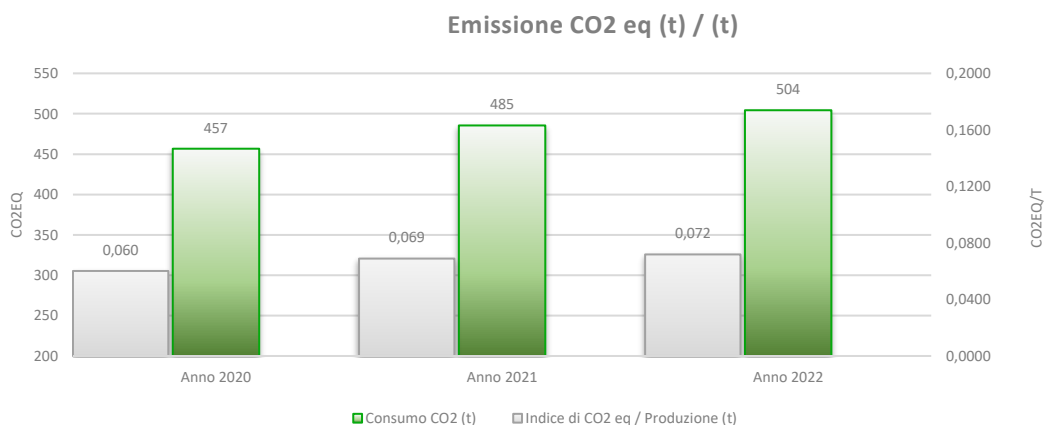


Grafico 17: Emissioni di CO2

Nel 2022 sono state emesse 504 tCO_{2eq} in aumento del 4% rispetto all'annualità precedente in virtù del maggiore consumo di metano.

Nel primo semestre 2023 sono state emesse 255 tCO_{2eq} in diminuzione rispetto allo stesso periodo della precedente annualità in virtù della riduzione del consumo di metano.

4.2.2.4 Emissioni Acustiche

Entrambe le Unità operano nel Comune di Vinci in località S. Ansano dove risulta adottata la zonizzazione prevista dall'art. 6 del D.P.C.M. 14/11/1997 e l'area risulta classificata, di classe VI e quindi con livelli massimi di immissione acustica pari a 70 dB(A) sia per quanto concerne i valori notturni che diurni e senza applicazione del criterio differenziale.

Il Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale (emesso in data 15/11/04) classifica la zona ad uso PREVALENTEMENTE INDUSTRIALE (classe VI) e data la tipologia di attività dell'Azienda non sono da ritenersi significativi possibili impatti con zone protette poste nelle vicinanze dell'area sulla quale sono presenti le Unità. Le aree confinanti con le Unità sono tutte ad uso PREVALENTEMENTE INDUSTRIALE.

Le attività si svolgono nell'arco temporale diurno.

In relazione alla necessità di garantire il rispetto delle prescrizioni discendenti dal già menzionato Piano di Classificazione Acustica è stata condotta una nuova valutazione sulle emissioni acustiche nel mese di ottobre 2021 che ha confermato il rispetto dei limiti da esso imposti.

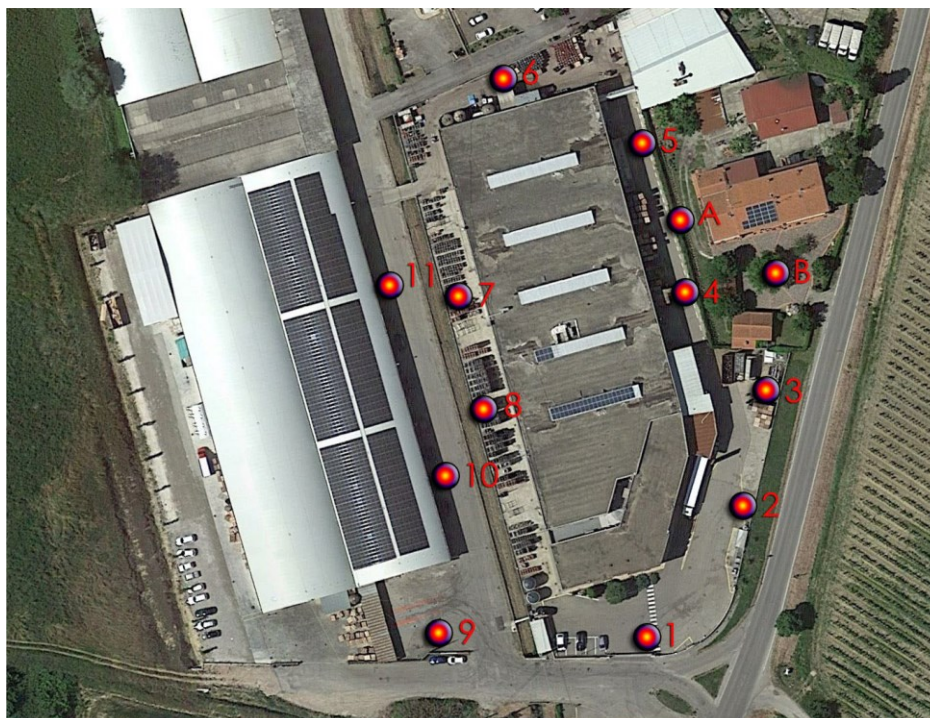


Figura 6: mappa punti di analisi fonometrica

Valutazione limite di immissione

Come si può notare dai rilievi fonometrici eseguiti e riportati nella tabella sottostante i limiti di immissione massima vengono rispettati e si sono prevalentemente ridotti rispetto alla precedente rilevazione.

Posizioni	Fascia Oraria	Tipo di Livello	Leq (A) 2021	Leq (A) 2017	Limiti immissione	Classe
1	Diurna	Ambientale	59.5	57.5	70.0 dB(A)	VI
2	Diurna	Ambientale	58.0	58.5	70.0 dB(A)	VI
3	Diurna	Ambientale	60.0	60.0	70.0 dB(A)	VI
4	Diurna	Ambientale	61.0	60.5	70.0 dB(A)	VI
5	Diurna	Ambientale	62.5	62.0	70.0 dB(A)	VI
6	Diurna	Ambientale	62.0	62.0	70.0 dB(A)	VI
7	Diurna	Ambientale	63.5	61.0	70.0 dB(A)	VI
8	Diurna	Ambientale	63.0	61.5	70.0 dB(A)	VI
9	Diurna	Ambientale	59.0	59.0	70.0 dB(A)	VI
10	Diurna	Ambientale	57.0	57.5	70.0 dB(A)	VI
11	Diurna	Ambientale	58.0	58.5	70.0 dB(A)	VI

Tabella 5: Rilievi fonometrici limite di immissione

 Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Qualità	<h1>Dichiarazione Ambientale</h1>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 41 di 52
			Del 16/11/2023

Valutazione limite di emissione

Come si può notare dai rilievi fonometrici eseguiti e riportati nella tabella sottostante i limiti di emissione massima vengono rispettati e sono rimasti costati rispetto alla precedente rilevazione.

Posizioni	Fascia Oraria	Tipo di Livello	Leq (A) 2021	Leq (A) 2017	Limiti emissione	Classe
A	Diurna	Ambientale	61.0	60.5	65.0 dB(A)	VI
B	Diurna	Ambientale	59.5	60.0	65.0 dB(A)	VI

Tabella 6: Rilievi fonometrici limite di emissione

Valutazione limite di immissione differenziale

Non è stata effettuata la valutazione del limite di immissione massima differenziale in quanto entrambe le unità produttive sono ubicate in una classe acustica identificata dal Comune di Vinci come classe VI quindi esente da tale valutazione.

I valori rilevati (dal tecnico competente in acustica) sono al di sotto dei limiti stabiliti e confermano gli esiti delle precedenti prove. La valutazione è stata condotta considerando il funzionamento complessivo del processo produttivo e viene ripetuta periodicamente.

4.2.3 Uso e Contaminazione del terreno

Le Unità ed i relativi Fabbricati si trovano in un'area classificata dal Piano Regolatore del Comune di Vinci come zona ad uso ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALE e data la tipologia di attività dell'azienda non sono da ritenersi significativi possibili impatti con zone protette poste nelle vicinanze dell'area sulla quale sono presenti le Unità. Le aree confinanti con le Unità sono tutte ad uso INDUSTRIALE ad eccezione della zona in prossimità del vano tecnico e del lato tergale del fabbricato dell'Unità 1.

Nell'area esterne del fabbricato sono eseguite attività di movimentazione merci e sono presenti equipaggiamenti (scarrabili) all'interno dei quali sono stoccati materiali residuali.

Come riportato nel precedente paragrafo il rischio incendi risulta classificato (vedi documento di analisi dei rischi) di BASSA ÷ MEDIA IMPORTANZA in virtù della presenza dell'impianto di riduzione del metano, dei magazzini, della cabina elettrica e della centrale termica.

Sulla base delle caratteristiche geologiche e dell'assenza dei Fabbricati e delle zone sulle quali insistono gli stabilimenti fra quelli censiti ed elencati dalla Regione come da bonificare è da escludere la presenza di contaminazioni del suolo. A tal proposito è da notare che i Fabbricati e relativi terreni dell'Unità Operativa 1 sono stati edificati a seguito dell'acquisizione da parte dell'Azienda e per quanto concerne l'Unità 2 erano utilizzati per attività dell'industria del vetro. Risultano effettuate varie relazioni geologiche inerenti carotaggi relativi alla costruzione del fabbricato dell'Unità 1 a fronte delle quali non risultano emerse contaminazioni.

In base a quanto sopra, a quanto dichiarato dal Legale Rappresentante ed a quanto constatato sulla documentazione tecnica è da escludere l'applicabilità delle prescrizioni di cui al D. Lgs.

	<h2>Dichiarazione Ambientale</h2>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 42 di 52
			Del 16/11/2023

152/06 (sito potenzialmente inquinato).

4.2.4 Trasporto

Risultano impiegati 2 mezzi aziendali che effettuano attività di consegna e di tentata vendita; complessivamente per 8.000 Km l'anno. I mezzi aziendali risultano Autorizzati al Trasporto di Cose in Conto Proprio con licenza rilasciata dall'Ente Competente.

Il parco mezzi aziendali è completato da varie autovetture utilizzate per la promozione dei prodotti e/o per servizi generali.

4.2.5 Salute e sicurezza dei lavoratori

La valutazione effettuata ha preso in considerazione, in osservanza al D. Lgs. 81/08 in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione dei lavoratori ad agenti chimici e fisici, i seguenti rischi:

1. Agenti chimici

A seguito del monitoraggio completo su tutti i prodotti utilizzati in INPA, si è riscontrato che i prodotti utilizzati sono correttamente etichettati ed accompagnati da scheda di sicurezza conforme alle disposizioni legislative; tali schede di sicurezza vengono sistematicamente monitorate ed aggiornate annualmente nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

2. Agenti biologici

L'attività dell'azienda non rientra tra quelle considerate al Titolo X del D. Lgs. 81/08.

3. Amianto

Nel 2014 sono stati realizzati e completati i lavori di rimozione della copertura d'amianto dell'unità 2. La rimozione della copertura in amianto è stata seguita con specifico programma ambientale. L'attuale copertura è stata realizzata in lastre di fibrocemento ecologico posizionate su struttura di acciaio zincato.

4. Microclima

I reparti degli stabilimenti sono dotati di aperture di ricambio d'aria naturale ed i risultati della valutazione del microclima, hanno evidenziato il rispetto del limite di 28°C.

5. Rumore interno

La tipologia di attività svolte nei Fabbricati dell'Unità 1 è stata analizzata ai fini dell'esposizione al rischio rumore dei lavoratori ed è stata redatta apposita relazione allegata al documento di valutazione dei rischi nella quale sono individuati i livelli di esposizione media giornaliera differenziata per i vari Reparti. Dai risultati si deducono livelli di esposizione media giornaliera minori 80 dBA, compresi fra e livelli di esposizione compresi fra 63,1 dBA e 88,4 dBA (senza attenuazione dei DPI) e pertanto sono state individuate per i lavoratori esposti le misure atte a garantire il rispetto dei requisiti legislativi.

Ai fini della rilevazione delle emissioni acustiche si rileva che nell'Unità 2 non risultano presenti fonti emmissive significative e pertanto sono state omesse le rilevazioni interne ed esterne.

La tipologia di attività svolte nell'Unità 1 e 2 presentano fonti emmissive significative e pertanto

 Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Qualità	<h1>Dichiarazione Ambientale</h1>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 43 di 52
			Del 16/11/2023

ogni quattro anni (salvo che non si verificano eventi tali da ridurre i termini stabiliti) viene eseguita la misurazione del rumore interno ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Si riporta di seguito la tabella con i valori riscontrati in relazione ai limiti di azione:

Soglie di riferimento Rumore in dB	MISURAZIONE ANNO 2013	MISURAZIONE ANNO 2017	MISURAZIONE ANNO 2021
Rumore in dB (A) [soglia limite 90 dB (A)]	n. addetti	n. addetti	n. addetti
minore di 80	16 (di cui 10 impiegati)	17 (di cui 12 impiegati)	17 (di cui 12 impiegati)
compreso fra 80 e 85	18	18	13
compreso fra 85 e 87	16	15	11
maggiore di 87	20	18	13

Tabella 7: rilievi fonometrici rumore interno

6. Dati statistici su salute e sicurezza luoghi di lavoro

Dall'inizio delle attività ad oggi non risultano accaduti incidenti rilevanti ai fini ambientali (sono stati registrati Infortuni riconducibili a eventi legati spesso a distrazioni dei dipendenti e dovute a situazioni casuali avvenute presso l'Unità 1 quantificabili nell'ultimo triennio in 3 infortuni complessivi di cui 1 nell'anno 2018, 1 nell'anno 2019 e 1 nell'anno 2022). Il numero degli infortuni degli ultimi 6 anni viene riportato nella tabella sottostante con indicati l'indice di frequenza (dato dal nr. infortuni/ore lavorate x 1.000.000) e l'indice di gravità (dato dal nr. giorni d'infortunio/ore lavorate x 1000).

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N° Infortuni	0	1	1	0	0	1
Tot ORE Infortunio	0	64	196	0	0	56
Indice di Frequenza	0	10,43	11,09	0	0	12,99
Indice di Gravità	0	0,083	2,174	0	0	0,09

Tabella 8: infortuni

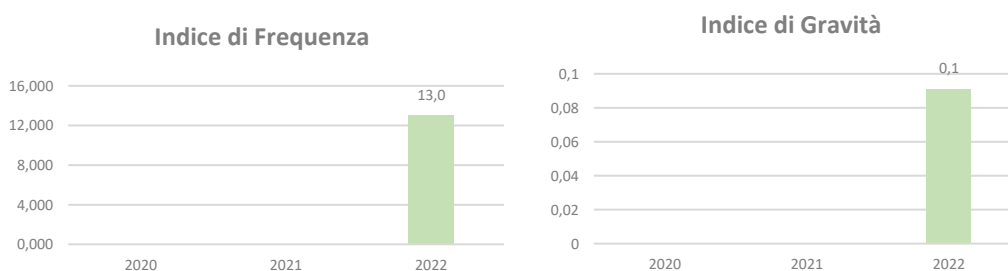


Grafico 18: indicatori infortuni

4.2.6 Gestione delle Emergenze

La preparazione e la risposta in caso di emergenza riguardano tutto il personale, i Fornitori eventualmente interessati, le attività e le infrastrutture dell'Azienda.

I criteri e le modalità seguite per la gestione delle emergenze sono riportati nelle Procedure e nelle istruzioni Operative. La gestione delle emergenze riguarda i seguenti aspetti:

- quanto connesso all'igiene ed alla sicurezza del prodotto durante tutta la catena di fornitura;

	<h1>Dichiarazione Ambientale</h1>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 44 di 52
			Del 16/11/2023

- quanto connesso alla salute e sicurezza dei lavoratori (primo soccorso, incidente, esposizione ai rischi, ecc.) con particolare riferimento per la documentazione della sicurezza vigente in Azienda;
- sversamenti, contaminazioni, mancanza energia elettrica o acqua, arresto o malfunzionamento impianti;
- incendi e tutte le situazioni che richiedono evacuazione degli ambienti di lavoro.

È assicurata la capacità aziendale di risposta alle emergenze e l'efficacia nella formazione, informazione e addestramento pratico all'esecuzione delle attività simulando le potenziali situazioni di rischio ed i relativi comportamenti e misure da adottare.

Quanto eseguito e previsto è finalizzato a limitare i danni derivanti dall'evento, annullandone gli effetti sul prodotto e/o ambientali, riducendolo o circoscrivendone immediatamente l'incidenza; questo è attuato ritenendo prioritaria l'attenzione ed il soccorso alle persone e la successiva attenzione ai beni ed al patrimonio aziendale.

Le attività possono prevedere l'informazione e il coordinamento con istituzioni esterne specificatamente preposte e competenti per la tipologia di emergenza e quando necessario con i media.

Dal punto di vista organizzativo è definita la struttura preposta a gestire le emergenze, è resa disponibile la documentazione necessaria e di supporto (indicazione mezzi antincendio, percorsi e vie di esodo, istruzioni operative, segnaletica di sicurezza, illuminazione di sicurezza ed emergenza, informazioni per visitatori e fornitori aventi accesso alle aree aziendali, ecc.).

Risulta emessa una istruzione per la gestione delle emergenze e della simulazione antincendio secondo quanto indicato dal documento di analisi dei rischi predisposto in riferimento alla legge 81/08 e successivi aggiornamenti e risulta effettuata la simulazione dell'emergenza e risulta verificato e registrato lo stato degli impianti antincendio utilizzati in conformità alle disposizioni dei VV.FF.

4.3 Aspetti Ambientali INDIRETTI

In coerenza con il principio del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali è stata eseguita un'analisi volta ad individuare anche quegli aspetti ambientali su cui INPA non esercita un controllo gestionale diretto, ma che possono essere indirettamente collegati alle attività dell'azienda. In base agli stessi criteri adottati per gli aspetti diretti, l'azienda ha giudicato significativi i seguenti aspetti indiretti:

- Progettazione e ciclo di vita del prodotto
- Rapporti con i Fornitori e Appaltatori
- Trasporti

Si riportano di seguito le caratteristiche di detti aspetti.

4.3.1 Progettazione e ciclo di vita del prodotto

Nelle attività di progettazione dei prodotti, vengono esaminati i requisiti ambientali ad essi

	<h2>Dichiarazione Ambientale</h2>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 45 di 52
			Del 16/11/2023

correlati al fine di individuare gli aspetti diretti ed indiretti connessi alla loro fabbricazione, utilizzazione e conferimento alla raccolta.

Date le caratteristiche specifiche della produzione INPA tutela gli aspetti ambientali legati alla vita del prodotto connessi essenzialmente alla scelta e all'ottimizzazione degli ingredienti e degli imballaggi al fine di minimizzare l'impiego delle risorse e la differenziazione dei rifiuti. INPA segue le politiche di ottimizzazione degli imballi perseguite dai Clienti e segue un processo di sistematica riutilizzazione. Gli imballi sono approvvigionati presso fornitori che garantiscono l'impiego di materie prime riciclate in accordo alle politiche definite con i Clienti.

4.3.2 Rapporti con i fornitori ed appaltatori

Le attività di Approvvigionamento ed i risultati che ne conseguono devono garantire l'acquisizione e l'ingresso di prodotti e servizi conformi ai requisiti specificati.

Le prescrizioni espresse nella trattazione sono applicate a tutti i Fornitori di materie prime, componenti, attrezzature, prodotti, lavorazioni e/o di servizi che hanno un impatto ambientale significativo.

I fornitori e gli appaltatori sono utilizzati nelle attività inerenti l'approvvigionamento di materie prime usati successivamente per la realizzazione dei prodotti, di prodotti ausiliari necessari alla realizzazione delle attività del processo produttivo, fornitori di processo, ovvero di lavorazioni che consentono la realizzazione del ciclo produttivo previsto per i prodotti realizzati da INPA, di materiali e/o componenti e/o apparecchi od attrezzature riguardanti macchinari, impianti ed infrastrutture e di prodotti e servizi inerenti gli interventi manutentivi. Le attività dei sopra individuati fornitori si riflettono su aspetti ambientali connessi all'impiego delle risorse, alla gestione dei rifiuti, alla gestione delle sostanze liquide (e quindi alle situazioni di emergenza da queste derivanti) ed alla gestione delle emergenze di cui al paragrafo 4.2.6.

Al fine di sensibilizzare i fornitori e definire con essi le modalità d'intervento e di gestione presso le Unità sono all'occorrenza predisposti e sottoscritti accordi che disciplinano la fornitura od in alternativa inviate apposite comunicazioni in merito alle disposizioni cui si devono attenere.

4.3.3 Trasporto

Sono state affrontate le tematiche del trasporto delle merci e dei dipendenti e sono state intraprese azioni ad esso correlate. L'aspetto è tenuto sotto controllo con lo scopo di individuare eventuali azioni di miglioramento.

Il traffico indotto dal personale dipendente che giunge in INPA è di esigua entità ed è stimato in 60 autovetture giornaliere, mentre quello indotto dai fornitori è di media entità ed è composto da:

- da 1.210 spedizioni annuali per le materie prime (rispetto alle 1.204 nel 2021), per i prodotti commercializzati (vegetali e prodotti commercializzati) e per la gestione dei materiali e dei prodotti per la lavorazione ed il confezionamento dei prodotti INPA; tale dato risulta in lieve diminuzione a causa della riduzione delle materie prime acquistate. La movimentazione

	<h2>Dichiarazione Ambientale</h2>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 46 di 52
			Del 16/11/2023

viene effettuata anche con mezzi aziendali (vedi furgone di cui al punto successivo e relativo impiego).

- da circa 2.273 viaggi annuali che evidenzia una riduzione del numero dei viaggi (rispetto ai 2.357 del 2021), rispetto alla precedente annualità in virtù della riduzione dei prodotti consegnati. La consegna ai Clienti è effettuata attraverso trasportatori o realizzata tramite un camion aziendale che viene utilizzato saltuariamente;
- sono inoltre utilizzati due mezzi per la tentata vendita effettuata direttamente da INPA con un chilometraggio annuale pari a circa 8.000 Km in diminuzione al precedente anno in virtù della riduzione dell'attività.



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 10

Rev. 00

Pag. 47 di 52

Del 16/11/2023

5 PROGRAMMA AMBIENTALE

Si rimanda a quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale Convalidata per i criteri di gestione del programma ambientale.

5.1 Risultati della Gestione Ambientale

L'azienda si trova nel primo anno del quarto triennio della certificazione EMAS. Si riportano di seguito i programmi completati nell'ultimo triennio.

ANNO DI	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	COSTO	TEMPO	TEMPO DI	RISULTATI
PROGR.	RESPONSABILE		INTERVENTO		PREVISTO	COMPLET.	
2017	Uso delle Risorse MES, SGI, PRO, R&D	Eliminazione del PVC dal sistema di adesione delle CAPSULE con produzione di almeno 3 lotti produttivi	Sostituire il materiale in PVC che attualmente garantisce l'operazione di sottovuoto tra vasetto e capsula con un altro materiale senza PVC.	Euro 4.500 + 350 h	Dic - 21	Giu - 21	Sono stati eseguiti prove e campionamenti con esito positivo per stabilire la fattibilità della nuova tipologia di capsule contenenti prodotti con assenza di PVC in modo tale da garantire la stessa adesione e sottovuoto tra capsula e vasetto. il progetto è stato completato e verrà finalizzato produttivamente a seguito delle richieste da parte dei clienti e/o mercati.
2017	Risorse Energetiche PRO, MES e SGI	Riduzione dell'energia impiegata nel processo di pastorizzazione conteggiando le fermate senza impiego energetico	Introduzione di un sistema di controllo automatico della presenza dei vasetti nel processo di pastorizzazione con l'obiettivo di porre in stand-by il macchinario durante i cambi formato e/o le soste della produzione.	Euro 4.000 + 70 h	Dic - 21	Giu - 21	Risultano effettuate analisi di fattibilità delle modifiche all'impianto anche se ad oggi si ritiene non sostenibile l'intervento i cui costi non sono giustificati rispetto alla prospettiva di sostituzione dell'intero macchinario.
2019	Risorse Energetiche DG, OSC e SGI	Installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dello stabilimento (unità 2)	Installazione di pannelli solari, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, sulla copertura dello stabilimento (unità 2) per l'autoproduzione di energia rinnovabile da utilizzare per il processo produttivo e la conseguente diminuzione dell'approvvigionamento energetico.	Euro 50.000+ 54 h	Giu - 22	Giu - 22	L'azienda ha completato i lavori di installazione dell'intero impatto in data 2/9/2021. Al 31/6/2022 risultano prodotti 305.313 kWh (72.105 kWh nel 2021 e 233.208 kWh nel 2022). L'obiettivo risulta completato efficacemente
2020	Uso delle Risorse Responsabile: COM, SGI, e OSC	Ottimizzazione processi mediante standardizzazione dei formati dei prodotti e utilizzo preferenziale di etichette in carta in sostituzione di quelle in film plastico	Uniformare i formati prodotti per ridurre le inefficienze legate ai cambi formato e aumentando la produttività/ risparmio energetico a parità di ore lavorate. Si proporrà l'utilizzo di etichette in carta in sostituzione di quelle in film plastico per agevolare il recupero dell'imballo (nell'ottica del miglioramento della prospettiva del ciclo di vita del prodotto).	Euro 5.000+ 75 h	Dic - 21	Dic - 21	Sono stati uniformati 5 formati per una ottimizzazione della produzione e sono state sostituite le etichette in plastica con etichette in carta. Il cambio di etichetta a circa 935.208 vasetti ha comportato una riduzione di film plastico del 53% circa sull'utilizzo di film plastico.
2019	Uso delle Risorse DG, OSC e SGI	Nuovo Impianto di Trattamento delle Acque di Scarico	Valutazione di Fattibilità di Installazione di un Impianto di Trattamento Acque per il parziale riutilizzo delle stesse nei processi aziendali secondari (senza contatto con il prodotto).	Euro 250.000 +55 h	Dic - 25	Giu 23	Sono state valutate tutte le possibili soluzioni impiantistiche che risultano difficilmente attuabili per molteplici aspetti tecnici ed economici. L'obiettivo viene quindi interrotto e verrà ripreso solamente se emergeranno in futuro innovazioni tecnologiche compatibili con l'impostazione e conduzione del nostro processo produttivo.
2020	Risorse Idriche e Scarichi DG, OSC e SGI	Valutare la possibilità di riduzione del consumo di acqua mediante l'installazione di un sistema di lavaggio a media pressione	Installazione di un sistema di lance a media pressione in sostituzione di quelle ad Alta e Bassa Pressione per la riduzione del consumo acqua per il lavaggio.	Euro 50.000+ 89 h	Dic - 23	Mar 23	Il monitoraggio complessivo dei prelievi 2022 conferma una riduzione del 3% nonostante il mantenimento delle attività produttive ai livelli 2021. L'ottimizzazione dell'impiego delle acque per le attività di lavaggio è rilevabile anche dalla riduzione del 14% delle acque scaricate che evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo fissato

Tabella 9: Obiettivi completati ultimo triennio EMAS

 Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Qualità	<h1>Dichiarazione Ambientale</h1>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 48 di 52
			Del 16/11/2023

5.2 Descrizione Programma Ambientale 2023-2026

Il Regolamento EMAS prevede lo sviluppo del sistema di gestione ambientale mediante la programmazione, riesaminata annualmente, di obiettivi finalizzati al continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e alla formazione e sensibilizzazione di tutto il personale su tematiche ambientali.

Nella seguente tabella sono riportati gli obiettivi del prossimo triennio aggiornati al settembre 2023.

DATA DI	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	COSTO	TEMPO
PROGRAM.	RESPONSABILE		INTERVENTO		PREVISTO
2020	Risorse Energetiche DG, OSC e SGI	Installazione di sistema di ricarica per i veicoli di nuova generazione (ibridi o elettrici) con riduzione del 10% di consumo di combustibile fossile	Installazione di un sistema di ricarica per i veicoli aziendali e dei fornitori e diminuzione di consumi di carburante fossile a seguito dell'ammodernamento previsto del parco veicolare.	Euro 5.000+ 39 h	Dic - 24
2022	Risorse Energetiche DG, OSC e SGI	Installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dello stabilimento (unità 1) di potenzialità almeno 150 kW e un incremento di produzione di almeno il 10% di energia autoprodotta	Installazione di pannelli solari, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, sulla copertura dello stabilimento (unità 1) per l'autoproduzione di energia rinnovabile da utilizzare per il processo produttivo e la conseguente diminuzione dell'approvvigionamento energetico.	Euro 100.000+54 h	Giu 25
2022	Uso delle Risorse DIR, SGI, R&D, COM, PRO	Ottimizzazione processi mediante l'ottimizzazione dei formati dei prodotti e dei liquidi di governo (modifica vaso 3 kg in vaschette pet) con la riduzione del 50% di liquidi di governo nel formato 3 kg rispetto all'articolo attuale	Sostituire il formato dei vasi da 3 kg con il formato a vaschetta in pet per ridurre le quantità di liquido di governo al suo interno ed una diminuzione complessiva del peso del prodotto con un risparmio nei consumi della logistica del prodotto (nell'ottica del miglioramento della prospettiva del ciclo di vita del prodotto)	Euro 5.000+75 h	Giu 24
2022	Uso delle Risorse DIR, SGI, COM, PRO	Ottimizzazione processi di smaltimento dei rifiuti mediante il conferimento degli scarti vegetali a fornitore autorizzato alla gestione del sottoprodotto con la riduzione del 50% dei rifiuti vegetali rispetto alle quantità conferite nel 2021	Conferire gli scarti vegetali ad azienda autorizzata alla gestione di tale scarto come sottoprodotto al fine di ridurre lo smaltimento dei rifiuti derivanti da scarti vegetali.	Euro 10.000+49 h	Dic 23
2022	Uso delle Risorse DIR, SGI, COM, PRO	Ottimizzazione del processo di smaltimento dei rifiuti mediante il reso degli imballi di plastica ai nostri fornitori e la conseguente riduzione dei rifiuti prodotti con la riduzione del 50% dei rifiuti da imballi di plastica rispetto alle quantità conferite nel 2021	Restituzione degli imballi di plastica (FUSTI) ai fornitori di materia prima per una riduzione maniera tale da ridurre i conferimenti di imballi di plastica come rifiuti.	Euro 10.000+33 h	Dic 23
2023	Uso delle Risorse DIR, SGI, OSC, PRO, MAN	Riduzione dell'energia impiegata nel processo di pastorizzazione con l'impiego di un nuovo macchinario con una riduzione dell'impiego di energia per prodotto lavorato rispetto all'attuale processo di pastorizzazione.	Sostituzione dell'attuale pastorizzatore dei prodotti finalizzato a migliorare il dispendio energetico necessario all'ottenimento dell'effetto termico richiesto per i prodotti lavorati dall'azienda. La scelta del nuovo macchinario dovrà considerare la possibilità di una alimentazione ibrida che consenta di diversificare il sistema di alimentazione energetica ottimizzando l'impiego della risorsa idrica.	Euro 200.000+17 h	Dic 26

Tabella 10: obiettivi prossimo triennio EMAS



Sistema di Gestione per
l'Ambiente e la Qualità

Dichiarazione Ambientale

Numero

DA 10

Rev. 00

Pag. 49 di 52

Del 16/11/2023

6 TABELLA DELLE PRINCIPALI PRESCRIZIONI LEGISLATIVE

Settore	Riferimento normativo
Tutti	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e S.M.I. Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 Regolamento Regionale Toscana 13/R del 29/03/2017 Decreto Legislativo 14 luglio 2020, n. 73
Acque	Regolamento della Società ACQUE D. Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 D.L. 21 giugno 2013, n. 69 D.P.G.R. 12 agosto 2016, n. 60/R L. R. Toscana n.77 del 11/11/2016 Regolamento Regione Toscana 13/R del 29/03/2017 Delibera G.R.T. n. 1332 del 3 dicembre 2018
Rifiuti	Regolamento e Linea Guida CONAI D. Lgs. 152 del 3/4/2006 Parte Quarta Decreto 24 aprile 2014 Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare. Regolamento rifiuti urbani del Comune di Vinci del 27/02/2017. Direttiva (UE) 2018/849 Legge 11 febbraio 2019 n.12 Delibera 6 febbraio 2020, n. 67, approvazione Linee guida SNPA sull'end of waste. D. Lgs. del 3 Settembre 2020 n. 116 Legge Regionale Toscana del 16 aprile 2021, n. 14 Linee Guida per l'applicazione della disciplina end of waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del D.LGS. 152/2006. Delibera del Consiglio SNPA del 23.02.22. Doc. n.156/22 Legge 5 agosto 2022 n. 118 (art.14), Decreto Legislativo 23 dicembre 2022 n. 213 D.P.C.M. 3 febbraio 2023. Decreto 4 aprile 2023, n. 59. Decreto Direttoriale MASE n. 97 del 22 settembre 2023.
Amianto e sostanze pericolose	D.M. 29/07/04, D.M.6/09/04 D.M. 14/12/04 D.P.R. 147 del 15/2/06 Regolamento CE 1907/06 Regolamento (UE) 2019/521 del 27 marzo 2019 Regolamento (UE) 2020/2096 del 15 dicembre 2020 Regolamento Delegato (UE) 2022/692 del 16 febbraio 2022 Raccomandazione (UE) 2022/2510 del 8 dicembre 2022 Regolamento Delegato (Ue) della Commissione 19 dicembre 2022, n. 2023/707 Regolamento Delegato (Ue) della Commissione 19 dicembre 2022, n. 2023/707 Decreto del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 7 agosto 2023
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 152 del 3/4/2006 Parte Quinta Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 Decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 D.M. 10 febbraio 2014. Decreto Presidente Giunta Regionale 3 marzo 2015, n. 25/R. Deliberazione n. 1402 del 27 dicembre 2016 (Regione Toscana). Regolamento regionale Toscana 13/R del 29/03/2017. Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 D.P.R. 16 novembre 2018, n. 146. Delibera G.R.T. n. 1332 del 3 dicembre 2018. Regolamento (UE) 2019/661. D.P.R. 6 agosto 2019 n. 121. Decreto Legislativo 5 dicembre 2019 n. 163. Decreto Legislativo 30 luglio 2020, n. 102 Determina del 4/08/2021 che ha introdotto dall'art. 7-bis dell'art. 271 del D. Lgs. 152/2006 D.M. MITE n. 383 del 6 ottobre 2022
Emissioni acustiche	D.P.C.M. 1/3/91 D.P.C.M. 14/11/1997 Direttiva 2002/49 Legge 31/7/2002 n. 179 Legge 31 Ottobre 2003 Delibera Consiglio Comunale n° 43 del 30/5/2003 (P.C.C.A.) L.R. 67/04 D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 Decreto legislativo n. 42/2017 del 17/2/17.
Impianti ed attività soggette al controllo dei VVFF	D.P.R. 12/01/1998 n° 37 art. 3 comma 5 D.P.R. 1 Agosto 2011, n. 151 Decreto 18 ottobre 2019 n. 139 Decreto Ministero Interno del 8 novembre 2019 D.M. Interno 1° settembre 2021 D.M. Interno 2 Settembre 2021 D.M. Interno 3 Settembre 2021 Legge 27 aprile 2022, n. 34 con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, Decreto 15 settembre 2022. Modifiche al decreto 1° settembre 2021 Decreto 31 agosto 2023 Modifica al decreto 1° settembre 2021,
Ambiente di lavoro	D. P. R. 13 marzo 2013, n. 59 D.lgs. 81/08 D. Lgs. 106/09.

Tabella 11: prescrizioni legislative

 <p>Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Qualità</p>	<h1>Dichiarazione Ambientale</h1>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 50 di 52
			Del 16/11/2023

7 GLOSSARIO

AMBIENTE: contesto nel quale un'organizzazione opera comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

ANALISI AMBIENTALE: attività di auto diagnosi e valutazione complessiva, approfondita ed esauriente dei fattori di impatto ambientale connessi alle attività svolte in un sito, dei loro effetti sull'ambiente esterno ed interno e dell'idoneità ed adeguatezza degli interventi che l'azienda ha già messo in atto per la minimizzazione ed il controllo di tali effetti.

ASPETTO AMBIENTALE: elemento di un'attività, prodotto, servizio di un'organizzazione, che può interagire con l'ambiente (un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo).

AUDIT AMBIENTALE: strumento di gestione attraverso il quale l'azienda effettua una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva dell'efficienza del sistema di gestione e dell'efficacia delle misure gestionali ed organizzative introdotte e dei processi adottati per la tutela dell'ambiente.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE: documento previsto dal regolamento EMAS comprendente la descrizione dell'attività e dell'incidenza che esse hanno sull'ambiente, il resoconto dei risultati ottenuti dall'impresa nel perseguimento di una migliore efficienza ambientale, l'enunciazione degli obiettivi e dei programmi definiti per il futuro.

IMPATTO AMBIENTALE: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

MIGLIORAMENTO CONTINUO: processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.

OBIETTIVO AMBIENTALE: il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove è possibile.

ORGANIZZAZIONE: gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa (nelle organizzazioni costituite di più entità lavorative, una singola entità operativa può essere definita come un'organizzazione).

PARTE INTERESSATA: individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'organizzazione.

POLITICA AMBIENTALE: dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

PRESTAZIONE AMBIENTALE: risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dell'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO: uso dei processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i

 <p>Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Qualità</p>	<h1>Dichiarazione Ambientale</h1>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 51 di 52
			Del 16/11/2023

cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione dei materiali.

PROCEDURA: documento che definisce le modalità di lavoro con cui svolgere una determinata attività oltre alle modalità esecutive.

PROCESSO: insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita.

PROGRAMMA AMBIENTALE: descrizione degli obiettivi specifici di miglioramento delle prestazioni aziendali nei campi della tutela ambientale e della prevenzione e dei piani operativi d'intervento che l'impresa intende attuare per il loro raggiungimento.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE: insieme di elementi correlati o interagenti finalizzato a stabilire politiche, obiettivi e processi per conseguire tali obiettivi. Il Sistema di Gestione Ambientale gestisce gli aspetti ambientali, adempie agli obblighi di conformità e affronta i rischi e opportunità.

SITO: tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO: persona od organismo (indipendente dall'azienda oggetto di verifica) che ha ottenuto l'accreditamento secondo le procedure stabilite in Italia dal comitato per l'ECOAUDIT ed ECOLABEL. La funzione del verificatore ambientale consiste nell'accertare la conformità delle attività svolte dall'azienda nei siti soggetti di verifica alle disposizioni del regolamento EMAS, nonché l'attendibilità, la veridicità e la completezza dei dati e delle informazioni contenute nella dichiarazione ambientale.

SIMBOLI ED UNITÁ DI MISURA CITATI NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

cm ²	= centimetro quadrato
cm ³	= centimetro cubo
m	= metro
m ²	= metro quadrato
m ³	= metro cubo
km	= chilometro
km ²	= chilometro quadrato
mg	= milligrammo
kg	= chilogrammo
t	= tonnellata
N	= newton
h	= ora
l	= litro
MW	= megawatt
MWh	= megawatt ora
ppm	= parti per milione

 Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Qualità	<h1>Dichiarazione Ambientale</h1>	Numero	DA 10
		Rev. 00	Pag. 52 di 52
			Del 16/11/2023

8 INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Per informazioni ed approfondimenti, contattare:

Commerciale, Marketing e Ricerca & Sviluppo

Simone Perzia tel. 0571/584418

Fax 0571/584297

e-mail s.perzia@inpa.it

Responsabile Sistema Gestione Integrato (Rappresentante della Direzione)

Daniela Innocenti tel. 0571/584418

Fax 0571/584297

e-mail quality@inpa.it

Questa dichiarazione ambientale è costituita da 52 pagine

Prima emissione Dichiarazione Ambientale del quarto triennio:

06/11/2023

Data scadenza Dichiarazione Ambientale quarto triennio:

3 anni dall'ultima emissione

Prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale:

Novembre 2024

INPA S.p.A.

Via Ciambellana, 2- 50059 Sant'Ansano – Vinci (Firenze)



La presente dichiarazione ambientale è accessibile sul sito internet www.inpa.it